



Rete Rurale
Nazionale
2007.2013

al

Approccio Leader

14 AGOSTO 2011

Nel corso di questo primo semestre del 2011 la Task Force Leader ha messo in campo una serie di iniziative volte a rafforzare la capacità di comunicazione degli attori di Leader.

In questo numero di Approccio Leader trovate una versione aggiornata del programma della Summer School "SEGNALI di LEADER". A tal proposito vi segnaliamo che il programma definitivo e la scheda di iscrizione saranno disponibili sul portale www.reterurale.it/leader dal 1° settembre. Potete comunque pre-iscrivervi inviando una e-mail a leader@reterurale.it.

Ringraziandovi per la collaborazione auguriamo a tutti...

Buon Ferragosto!

La Task Force Leader



Sommario

- 2 Editoriale
Investire in trasparenza,
comunicazione e
valutazione per il futuro di
Leader
- 7 Approfondimento
Il Sistema di Monitoraggio
dei Piani di Azione Locale
- 11 Agenda Task Force Leader
- 15 Agenda GAL
- 16 Cosa è successo
- 17 I GAL si presentano
L'approccio Leader nella
Regione Emilia-Romagna
- 24 Esperienze
Primavera Slow
- 28 Focus tematico
CooperAction Day
- 32 Report Bandi Giugno 2011



EDITORIALE

Investire in trasparenza, comunicazione e valutazione per il futuro di LEADER

Nel corso di questo primo semestre del 2011 la Task Force Leader ha messo in campo una serie di iniziative per volte a rafforzare la capacità di comunicazione degli attori di Leader.

Le attività realizzate e in corso sono state impostate cercando di soddisfare i fabbisogni di formazione, informazione e aggiornamento espressi non solo dagli attori di Leader ma anche da quanti sono direttamente coinvolti nella gestione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale.

Spunto di riflessione per il gruppo di lavoro della Task Force Leader sono state:

- le sollecitazioni (purtroppo) critiche provenienti dalla Corte dei Conti europea nella Relazione Speciale n. 5/2010, "Attuazione dell'approccio Leader per lo Sviluppo Locale" - "...la Commissione non ha ancora dimostrato l'efficacia o l'efficienza della spesa né il valore aggiunto ottenuto seguendo l'approccio Leader"; "... le procedure non sono sempre state trasparenti, né hanno sufficientemente garantito un processo decisionale all'interno dei GAL che fosse obiettivo ed esente da conflitti di interessi...";
- le relazioni sullo stato di avanzamento della spesa dei Programmi di Sviluppo Rurale che (sempre) mostrano un quadro piuttosto deprimente di Leader non del tutto veritiero. Ad esempio dati comunitari e nazionali (presentati in occasioni di convegni europei e della Rete Rurale Nazionale) evidenziano uno scarso avanzamento dell'Asse IV in Italia rispetto sia agli altri Assi dei PSR sia alla media comunitaria (a giugno 2011: 2% rispetto al 10%).

Da dati della Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale, la realtà sembrerebbe più dinamica: nel corso degli ultimi mesi (da dicembre 2010 a giugno 2011) sono stati raccolti più di 500 bandi emessi da GAL, la maggior parte dei quali già chiusi (il 92%). Si tratta sicuramente di un segnale positivo che lascia ben sperare sulla capacità degli attori di Leader di recuperare il tempo perso;

- i GAL, per questioni strutturali (risorse economiche e personale disponibile) incontrano notevoli difficoltà a comunicare efficientemente e efficacemente il proprio operato;
- le metodologie e gli strumenti di comunicazione sono oggetto di una rapida evoluzione che implica un aggiornamento costante di quanti sono impegnati in questa attività.

Lo schema della pagina seguente illustra brevemente gli obiettivi delle attività della Task Force in riferimento ai diversi attori di Leader e alle iniziative/strumenti messi in campo.

Fra queste segnaliamo in particolare il "sistema di monitoraggio per l'Asse IV - Approccio Leader" sviluppato dalla Task Force monitoraggio e valutazione e dalla Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale (pagina 6 di questo numero di AL).



Leaderbook
il social network della Rete Rurale Nazionale
dedicato all'Approccio Leader



al
Approccio Leader

Leader.Talk

Sistema nazionale di monitoraggio
dell'approccio LEADER



GLI ATTORI	GAL	REGIONI	UNIONE EUROPEA	ALTRI ATTORI DELLO SVILUPPO RURALE, PARTENARIATI LOCALI
Obiettivi di accompagnamento della RRN/TFLeader	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare le competenze delle figure professionali interne ai GAL Aumentare i livelli di trasparenza delle azioni di Leader 	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare le competenze delle strutture che seguono l'attuazione dell'Asse IV Aumentare i livelli di trasparenza delle azioni di Leader 	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare la credibilità dell'approccio Leader in Italia Promuovere un maggior ascolto in sede comunitaria dei fabbisogni dei territori 	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare la quantità, la qualità e l'accessibilità delle informazioni sull'azione di Leader sul territorio Migliorare la capacità di interpretare i risultati
Azioni RRN/TFLeader				
Azioni trasversali	Portale Report Approccio Leader			
Formazione (migliorare le competenze)	<ul style="list-style-type: none"> Summer School Study Visit Laboratori regionali Community on-line "Leaderbook" 	<ul style="list-style-type: none"> Summer School Laboratori regionali 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none">
Informazione/divulgazione (migliorare le conoscenze degli effetti – impatti, risultati e valore aggiunto di Leader)	<ul style="list-style-type: none"> Casi studio Documentari/video Premio E.S.E.M.P.I. Leader.Talk (video) 	<ul style="list-style-type: none"> Studi Documentari/video Premio E.S.E.M.P.I. 	<ul style="list-style-type: none"> Studi Casi studio Documentari/video Premio E.S.E.M.P.I. 	<ul style="list-style-type: none"> Documentari/video Premio E.S.E.M.P.I. Partecipazione a eventi e iniziative nazionali
Aggiornamento (rendere conto)	<ul style="list-style-type: none"> Banche dati Sistema di monitoraggio nazionale per l'approccio Leader nei PSR 	<ul style="list-style-type: none"> Banche dati Sistema di monitoraggio nazionale per l'approccio Leader nei PSR Reportistica 	<ul style="list-style-type: none"> Reportistica 	<ul style="list-style-type: none"> Reportistica Georeferenziazione





SUMMER SCHOOL

La Summer School 2011 "SEGNALI di LEADER" è un evento internazionale della Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale dedicato ai temi della trasparenza, della auto-valutazione e della comunicazione nello spirito dell'approccio Leader. SEGNALI di LEADER, in programma per il **21, 22 e 23 settembre 2011**, è l'iniziativa che si rivolge ai 192 GAL, alle strutture regionali che seguono l'attuazione dell'Asse IV in Italia, agli esperti di sviluppo rurale/locale, agli osservatori qualificati, alle Reti Rurali europee. Il programma definitivo e la scheda di iscrizione saranno disponibili sul portale www.reterurale.it/leader dal 1° settembre. Potete comunque pre-iscrivervi inviando una e-mail a leader@reterurale.it.



STUDY VISIT – "LEADER in PRATICA"

"LEADER in pratica", in viaggio tra le migliori esperienze LEADER, è un ciclo di visite di studio organizzate dalla Task Force LEADER della Rete Rurale Nazionale e rivolte a tutti i GAL disponibili a condividere le esperienze di valore del proprio territorio ed interessati ad apprendere da quelle degli altri. Lo scopo di questa nuova iniziativa è mettere a disposizione degli attori della rete una serie di esperienze concrete, targate Leader, che hanno affrontato le questioni chiave dell'innovazione nello sviluppo delle aree rurali.

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDP/agina/4950>



LABORATORI

I laboratori, organizzati dalla Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale e dagli Assessorati all'Agricoltura delle Regioni, sono rivolti ai GAL impegnati nella fase dello start-up e nella selezione dei beneficiari delle operazioni programmate nei Piani di Sviluppo Locale nell'ambito dei PSR 2007-2013.

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ID/Pagina/1856>



LEADERBOOK

Leaderbook è una piattaforma web concepita secondo i criteri di una *community* avanzata, simile ai più diffusi social *network*. Essa permette di sviluppare l'interazione diretta fra i diversi attori ma anche la creazione di sottogruppi

tematici per tipologie dominanti di problemi e aree di interesse. Il suo obiettivo è far diventare gli attori di Leader protagonisti nell'evoluzione e nell'aggiornamento del portale www.reterurale.it/leader, usufruendo di un sistema di scambio orizzontale di informazioni e risorse che sia una reale fonte di crescita professionale per i partecipanti e di conseguenza dia un valore aggiunto all'offerta informativa nel suo complesso.

www.reterurale.it/leaderbook



E.S.E.M.P.I. 2011

A questa prima edizione del concorso per le migliori pratiche di sviluppo rurale E.S.E.M.P.I. "Esperienze di Sviluppo Eccellenti per Metodi e Prassi Innovative" (scadenza 15 luglio 2011) hanno partecipato 12 GAL italiani.

Il concorso prevede l'attribuzione di premi alle pratiche migliori, capaci di dimostrare il contributo dello Sviluppo Rurale agli obiettivi della Strategia Europea 2020: crescita sostenibile, crescita intelligente, crescita inclusiva. Possono partecipare al concorso tutti i soggetti, pubblici e privati che hanno realizzato iniziative e progetti esemplari utilizzando o meno finanziamenti pubblici. Il premio per le tre iniziative consiste in una borsa di studio della durata di un anno a favore di giovani neolaureati presso le realtà vincitrici. La premiazione avverrà in occasione del prossimo tavolo di partenariato della Rete Rurale nazionale previsto ottobre. I progetti vincitori saranno anche oggetto di una campagna stampa ad hoc della Rete Rurale.

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5456>



REPORT "APPROCCIO LEADER"

"Approccio Leader" è il report della Task Force della Rete Rurale Nazionale su temi e attività di attualità per gli attori di Leader. Ogni mese approfondimenti sull'avanzamento dell'Asse IV in Italia, sulle misure di Leader, sui GAL e le loro attività e sulla cooperazione.

Per scaricare i numeri di Approccio Leader:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1856>



PORTALE www.reterurale.it/leader

L'area tematica dedicata all'Approccio Leader del portale della Rete Rurale Nazionale. Riporta documenti, news, report, video sul Leader in Italia. L'aggiornamento è costante grazie al contributo dei GAL e delle Regioni che trasferiscono quotidianamente informazioni sulle attività che stanno svolgendo. Attualmente in corso di revisione (sia graficamente sia nei contenuti) sarà a breve implementato con strumenti dinamici che permetteranno di avere informazioni in tempo reale sull'avanzamento dei progetti realizzati a livello locale.



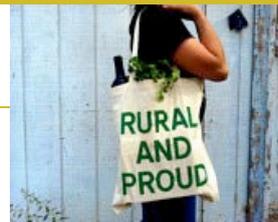
LEADER.TALK, dialoghi intorno a Leader

Leader.Talk è una raccolta di interviste video, dialoghi, presentazioni, resoconti di eventi, che la Task Force Leader mette a disposizione e che raccoglie i punti di vista, gli orientamenti e le posizioni degli attori di Leader in sede nazionale e internazionale.

**DOCUMENTARI/VIDEO**

In occasione delle visite di studio presso i GAL selezionati saranno realizzati dei documenti video che illustrano l'esperienza stessa legandola ad un tema specifico come, ad esempio, le energie rinnovabili e le politiche energetiche, la valorizzazione delle risorse naturali, il turismo sostenibile e le politiche ambientali, le produzioni locali, la biodiversità, l'occupazione ed il marketing territoriale, la valorizzazione delle risorse culturali, il turismo rurale e le reti locali.

I primi documentari saranno disponibili a partire dalla fine del 2011.

**GEOREFERENZIAZIONE**

A breve sarà disponibile, sul portale della Rete Rurale Nazionale Approccio Leader un sistema di visualizzazione delle informazioni su attori e azioni Leader italiani sul modello della georeferenziazione. Notizie, eventi, bandi, documenti, tutto ciò che riguarda le iniziative dei GAL sui territori saranno mostrate in tempo reale al fine di rendere maggiormente trasparenti le attività in corso.

**LEADERABILITY****Dossier "La valutazione dell'approccio Leader nei programmi di sviluppo rurale 2007 -2013: un approccio metodologico"**

La valutazione dell'approccio Leader e dei suoi risultati, anche in termini di impatto, nel quadro delle politiche a sostegno dello sviluppo rurale, presenta numerosi elementi di criticità non ancora adeguatamente indagati. La TF Leader ha messo a punto un sistema di elaborazione e rappresentazione sintetica dei risultati, che è stato chiamato "indice di leaderabilità", si presta diverse utilizzazioni:

- come elemento di valutazione ex ante in sede di revisione dei PSR per ragionare sulla proposta di eventuali modifiche volte a garantire la genuinità dell'approccio Leader del PSR renderlo più "leaderabile";
- come indicatore "baseline" di contesto riferito al sistema di governance multilivello dell'Asse 4;
- come strumento (check list) da utilizzare per individuare gli elementi su cui focalizzare valutazioni qualitative finalizzate a comprendere le modalità con cui il modello di decentramento è stato applicato sia sulla carta che in pratica.

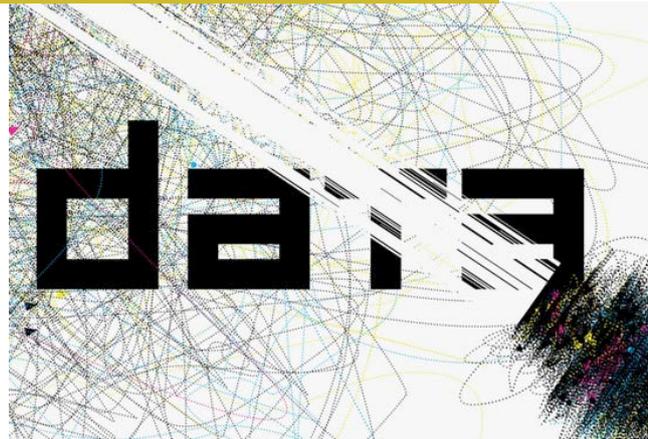
Sistema nazionale di monitoraggio
dell'approccio LEADER

**SISTEMA DI MONITORAGGIO**

(vedi pagine seguenti)

Il Sistema di Monitoraggio dei Piani di Sviluppo Locale

L'articolo riassume le presentazioni di **Dario Cacace** (TF Leader – INEA), **Fabio Muscas** (RRN Postazione regionale Sardegna), **Silvia Giambenedetti** (SIN) realizzate in occasione del Seminario "Buone pratiche per migliorare la gestione e il monitoraggio dell'Asse IV - Approccio LEADER" (15 giugno - INEA, Roma)



In diverse occasioni è stato evidenziato uno scarso avanzamento dell'Asse IV in Italia rispetto sia agli altri Assi dei PSR sia alla media comunitaria (2% rispetto al 10%). Da dati della Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale, la realtà sembrerebbe più dinamica: nel corso degli ultimi mesi sono stati raccolti circa 500 bandi emessi da GAL, la maggior parte dei quali già chiusi (il 92%). Si tratta sicuramente di un segnale positivo che lascia ben sperare sulla capacità degli attori di Leader di recuperare il tempo perso.

Le informazioni sull'Asse IV sono ancora carenti e risulta difficile anche comparare quanto sta avvenendo nelle diverse Regioni. E' necessario migliorare la capacità di monitoraggio, oltre che per verificare l'andamento dell'Asse, per far emergere i risultati positivi che già si stanno conseguendo nelle diverse aree interessate dal Leader. Serve un sistema che consenta di descrivere e analizzare non solo l'attuazione finanziaria e fisica dei Piani di sviluppo ma anche i processi attivati delle diverse azioni messe in campo.

La Rete Rurale Nazionale, accogliendo le sollecitazioni pervenute da diverse Regioni, ha realizzato un sistema di monitoraggio che, integrato con i sistemi informativi regionali, può svolgere un ruolo strategico per la raccolta dei dati, l'elaborazione e il trasferimento delle informazioni sull'Asse IV – Approccio Leader.

Obiettivi

La programmazione dello Sviluppo Rurale attribuisce un crescente rilievo alle attività di monitoraggio. La strumentazione messa a punto a livello comunitario e nazionale - con particolare riferimento al Quadro Comune di Valutazione e Monitoraggio ed ai sistemi informativi sviluppati per consentirne l'implementazione - non considera tuttavia le peculiarità dell'Approccio Leader: da più parti è stata segnalata la difficoltà a monitorare l'avanzamento fisico dell'Asse 4, i cui indicatori di realizzazione e di risultato non riescono a rappresentare gli obiettivi di fondo che le politiche di sviluppo rurale assegnano alla progettazione partecipata ed ascendente, né considerano le problematiche procedurali che ne caratterizzano l'attuazione.

Si tratta di aspetti di particolare rilievo poiché, se da un lato i *policy maker* attribuiscono alla progettazione Leader un importante ruolo nel perseguimento degli obiettivi del Programma, dall'altro non sono stati formulati specifici indirizzi né previsti adeguati strumenti tesi a monitorarne l'avanzamento ed i risultati.

Attualmente, l'intero Sistema Nazionale di Monitoraggio per lo Sviluppo Rurale (in breve: SNM) è strutturato per seguire l'evoluzione procedurale, fisica e finanziaria a livello di singola operazione. Attraverso la successiva aggregazione dei dati elementari, è poi possibile rappresentare, per ciascun PSR, l'avanzamento a livello di Misura e di Asse.

Tuttavia, il Sistema non fornisce informazioni aggregate a livello di operazioni complesse quali, ad esempio, i Piani di Sviluppo Locale attuati dai GAL.

Occorre inoltre sottolineare che, salvo rare eccezioni, i PSR non hanno individuato, per l'Asse 4, indicatori di realizzazione e di risultato diversi da quelli minimi obbligatori definiti dal QCMV.

In sede di approvazione del documento "Sistema Nazionale di Monitoraggio per lo Sviluppo Rurale - Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione", è emersa la necessità di definire un quadro comune nazionale di riferimento per le attività regionali di monitoraggio e valutazione della progettazione integrata in generale, e dell'Approccio Leader in particolare.

In tal senso, la Rete Rurale Nazionale, nell'ambito delle attività di supporto all'implementazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione, ha realizzato il "Sistema di Monitoraggio Nazionale della Progettazione Integrata e dell'approccio LEADER" per la raccolta e l'elaborazione, a livello regionale e nazionale, di informazioni non rilevate o non aggregate dal SNM.

Il sistema è rivolto alle Autorità di Gestione ed ai soggetti attuatori delle politiche dello sviluppo rurale per l'Asse Leader con lo scopo di raccogliere per ogni singolo progetto i dati necessari a monitorare la regolare attuazione nonché gli effetti degli interventi proposti sia a livello Regionale che Nazionale.

La struttura del Sistema di Monitoraggio dei PSL

Il nuovo sistema proposto non si sovrappone al SNM, ma rappresenta una sorta di interfaccia che intende integrare i sistemi già esistenti, consentendo la possibilità di archiviare ed elaborare ulteriori informazioni specifiche non raccolte da essi.

Il sistema di monitoraggio dei PSL si articola in 5 Macroaree di rilevazione:

- **Selezione dei GAL:** raccoglie le informazioni relative alla fase di selezione dei GAL (nell'ipotesi in cui l'Autorità di Gestione abbia articolato la selezione in due fasi: la prima, appunto, destinata a selezionare il Gruppo di Azione Locale; la seconda finalizzata a selezionare i PSL). Di conseguenza, tale sezione dovrà essere utilizzata solo nel caso in cui la selezione (GAL e PSL) sia stata articolata in due distinte fasi.
- Le informazioni rilevano dati relativi alla procedura di selezione, e si riferiscono essenzialmente agli aspetti amministrativi ed agli esiti della selezione. Di conseguenza, si tratta una macroarea che non richiede un costante aggiornamento: l'inserimento dei dati si limita alla raccolta e rappresentazione di dati consolidati una tantum.
- **Selezione dei PSL:** raccoglie le informazioni relative alla fase di selezione dei PSL. Nel caso in cui la procedura selettiva sia stata articolata su un'unica fase (selezione contestuale dei GAL e dei relativi PSL) sarà compilata solo questa macroarea.
- La fisionomia di questa macroarea è in tutto simile a quella precedentemente commentata: anche in questo caso vengono raccolte, una tantum, informazioni sulla procedura amministrativa e sui suoi esiti.
- **Gruppo di Azione Locale:** raccoglie le informazioni anagrafiche e strutturali dei GAL, ma anche quelle relative ai singoli partner.
- Una significativa sezione ospita informazioni volte a rappresentare il profilo partenariale ed organizzativo dei GAL.
- **Piano di Sviluppo Locale:** la struttura di questa macroarea è piuttosto complessa, poiché si riferisce sia ai Piani di Sviluppo Locale ed alle loro caratteristiche generali (strategie, obiettivi, quadro finanziario previsionale, ecc); sia, più in dettaglio, alle singole operazioni che ne articolano l'attuazione. Naturalmente, al livello di singola operazione vengono prese in considerazione informazioni di natura anagrafica e finanziaria, ma anche questioni di carattere amministrativo e procedurale (ad esempio, la modalità con la quale viene attuata l'operazione), o qualitativo (tipologia e natura dell'investimento, ambito settoriale d'intervento). Parte di questa macroarea viene alimentata e consolidata tramite l'accesso agli archivi gestionali del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN),
- **Attività di Animazione:** raccoglie informazioni relative alle attività di animazione realizzate dai GAL, sia durante la fase di selezione, sia durante l'attuazione del PSL.

L'obiettivo è quello di offrire un quadro informativo sulle modalità ed i risultati delle attività di animazione dei GAL, sulla tipologia di eventi e sul profilo degli interlocutori che hanno partecipato a tali iniziative.

Piano di Sviluppo Locale	
Selezione dei GAL	
Inserimento	
Modifica	
Cancellazione	
Visualizzazione	
Bando di Selezione PSL	
Inserimento	
Modifica	
Cancellazione	
Visualizzazione	
Gruppo di Azione Locale (GAL)	
Inserimento	
Modifica	
Cancellazione	
Visualizzazione	
Piano di Sviluppo Locale	
Inserimento	
Modifica	
Cancellazione	
Visualizzazione	
Azioni di Animazione	
Inserimento	
Modifica	
Cancellazione	
Visualizzazione	

Sistema nazionale di monitoraggio dell' Approccio LEADER
Strumenti a supporto del monitoraggio...



Il Sistema nazionale di monitoraggio è preordinato a cooperare con i sistemi regionali esistenti ovvero rende disponibili servizi di acquisizione web per le regioni non dotate di un proprio sistema regionale.

ВКН - БДГ
РЗУС ДСН

Sistema nazionale di monitoraggio dell' Approccio LEADER

Profili e autorizzazioni



Ogni soggetto avrà a propria disposizione tramite il Geodatawarehouse una serie di:
 • Reportistica standard
 • Reportistica personalizzata
 Sulla base dei servizi a cui i singoli soggetti saranno abilitati da parte delle amministrazioni competenti

Sistema nazionale di monitoraggio dell' Approccio LEADER

Integrazione dei servizi...

La raccolta delle informazioni è integrata con le banche dati del SIAN, in particolare con i dati contenuti nel Fascicolo Aziendale nonché con i dati rilevati nei procedimenti amministrativi dello Sviluppo Rurale.

L' integrazione rappresenta un vantaggio per le Autorità di Gestione e per i soggetti attuatori delle politiche dello sviluppo rurale per l' Asse Leader in termini di:

- utilizzazione immediata delle informazioni disponibili;
- coerenza e omogeneizzazione con i dati rilevati nei procedimenti;
- semplificazione nel reperimento delle informazioni;
- ottimizzazione dei tempi di raccolta.

L'Accesso al Sistema, profili ed autorizzazioni

L'accesso al Sistema nazionale di monitoraggio PSL sarà reso disponibile dalla seconda settimana di settembre attraverso il Portale della Rete Rurale Nazionale (www.reterurale.it).

L'applicazione si avvale dell'infrastruttura del SIAN, in grado di gestire adeguatamente tutte le transazioni nel rispetto delle politiche di sicurezza del sito, a garanzia dell'applicazione delle policy di privacy richieste dalle organizzazioni coinvolte. A tal proposito è necessaria la registrazione degli utenti qualificati ed una loro profilatura specifica.

L'accesso al servizio di monitoraggio è garantito a tutti gli utenti che siano registrati nel sistema e muniti di una login e password personale per l'accesso all'area riservata del portale Rete Rurale Nazionale. Il processo di autenticazione e registrazione degli utenti è svolto dai responsabili dei servizi individuati in ambito regionale, secondo le procedure messe a disposizione dall'infrastruttura del SIAN. Gli utenti potranno essere abilitati al servizio dal responsabile delle utenze SIAN della propria Amministrazione (es: Mipaaf, Regione P.A.) e successivamente inserendo la propria user name e password e fruire dei servizi.

In pratica, a seconda del diverso livello di abilitazione, potrà essere consentito l'accesso al sistema in modalità "inserimento dati" o, semplicemente, di "visualizzazione", ovviamente riferita al livello territoriale e/o progettuale pertinente. Ad esempio, il Mipaaf e la RRN - Task Force Leader potranno accedere al sistema solo in modalità "visualizzazione", ad un livello di aggregazione dei dati nazionale, mentre, a seconda delle indicazioni del Responsabile delle utenze SIAN, i diversi soggetti potranno accedere alle diverse modalità di gestione delle informazioni, ovviamente con specifico riferimento al proprio ambito di competenza territoriale.

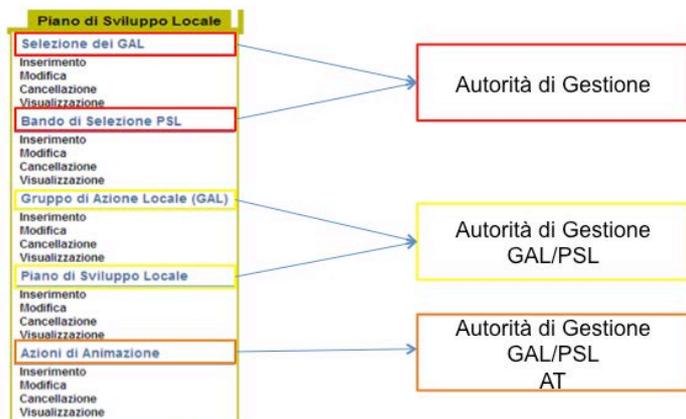
I dati che alimentano il Sistema

Sono immediatamente disponibili al Sistema nazionale di monitoraggio tutte le informazioni consolidate, cioè che hanno subito un processo di controllo, certificazione e validazione da parte dell'interessato, e contenute negli archivi gestionali del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e negli archivi della Rete Rurale Nazionale. In particolare, si tratta di informazioni relative:

- all'anagrafica dei beneficiari di aiuto comunitari contenute nel Fascicolo Aziendale;
- al dettaglio delle domande di aiuto e pagamento afferenti al settore Sviluppo Rurale;
- ai pagamenti erogati in ambito FEASR;
- ai dati territoriali, all'anagrafica dei GAL ed ai Piani finanziari dei PSL raccolti nelle Banche Dati della Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale.

Il Sistema è predisposto per integrare le informazioni attraverso servizi web based di acquisizione. Al fine di consentire l'immissione o il trasferimento di dati da parte delle Autorità di Gestione dotate già di un proprio sistema informativo, saranno realizzati dei servizi web-service in Cooperazione Applicativa SPC2007, ai sensi degli standard previsti per lo scambio di informazioni tra Amministrazioni pubbliche.

Le competenze sui dati in Sardegna:



La rappresentazione dei dati

Sono resi disponibili servizi di reportistica standard volti a produrre informazioni statistiche con diversi livelli di granularità ed aggregazione:

- schede riassuntive per singoli progetti
- schede di sintesi per la valutazione dello stato di attuazione degli interventi per area geografica, tipologia di intervento, ecc.

Sulla base dei servizi a cui i singoli soggetti saranno abilitati da parte delle amministrazioni competenti sarà possibile ottenere, tramite strumenti di business intelligence utilizzati in ambito del Geodatawarehouse, una serie di:

- Report standard
- Report personalizzati

Sistema nazionale di monitoraggio dell' Approccio LEADER
Strumenti a supporto del monitoraggio...

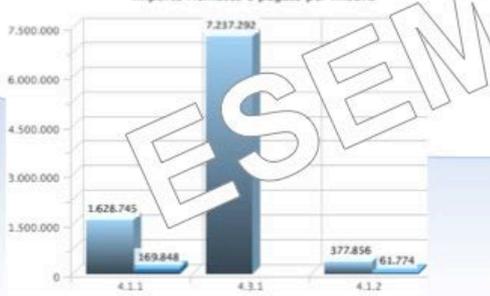


Sistema nazionale di monitoraggio dell' Approccio LEADER
I report già disponibili e progettati per i soggetti coinvolti

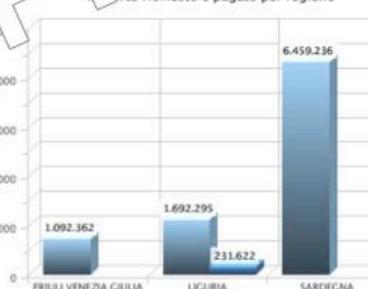
Distribuzione importi per Regione e misura PSR

Regione	Codice Misura	Misura	Importo Ammesso	Importo Richiesto	Importo Pagato Lordo	% Pagato/Richiesto
FRULI VENEZIA GIULIA	4.1.1	Competitività	433.561,96	433.561,96	0,00	0,00
FRULI VENEZIA GIULIA	4.3.1	Gestione Dei Gruppi Di Azione Locali, Acquisizione Di Competenze E Animazione Sul Territorio	658.800,00	658.800,00	0,00	0,00
LIGURIA	4.1.1	Competitività	633.037,94	651.520,00	1.882,77	23,31
Totale			1.725.399,90	1.743.881,96	1.882,77	8,71

Importo richiesto e pagato per misura



Importo richiesto e pagato per regione

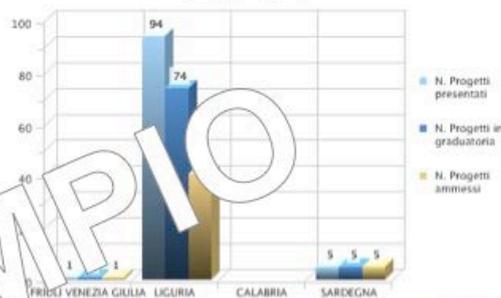


Attraverso le funzioni di **business intelligence** è possibile rappresentare le informazioni con report personalizzati in forma tabellare e grafica.

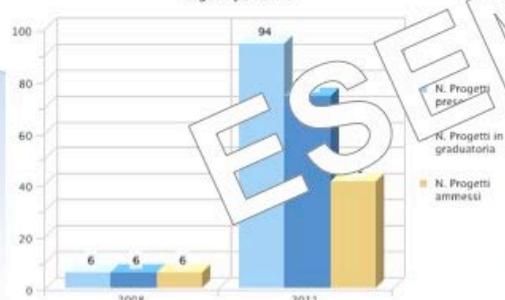
GAL e Progetti presentati

Regione	N. GAL	N. Progetti presentati	N. Progetti in graduatoria	N. Progetti ammessi
FRULI VENEZIA GIULIA	1	1	1	1
LIGURIA	1	94	74	41
CALABRIA	1			
SARDEGNA	13	5	5	5
Totale	16	100	80	47

Progetti per Regione



Progetti per anno



Rappresentazione alfanumerica e grafica della **Graduatoria dei progetti** per Regione e per Anno di riferimento

SUMMER SCHOOL SEGNALI di LEADER

21, 22, 23 settembre 2011, Palazzo Gallone
Piazza Pisanelli, Tricase (LE)

Nel futuro immediato Leader dovrà dimostrare di esserci davvero, dovrà dare i "SEGNALI" giusti, quelli che servono a fugare ogni dubbio sulla sua capacità di generare innovazione, sviluppo, identità.

Per farlo dovrà mettere a punto nuovi strumenti, passare decisamente dalla pratica della dimostrazione a posteriori di ciò che è avvenuto alla visualizzazione in tempo reale di ciò che sta avvenendo, dovrà spostare il focus della propria rendicontazione dagli aspetti relativi alla spesa a quelli relativi all'azione ed ai risultati dell'azione, dovrà saper raccontare la propria storia coinvolgendo il territorio e rendendolo davvero protagonista.

A chi è rivolta

SEGNALI di LEADER è l'iniziativa che si rivolge ai GAL italiani e stranieri, alle strutture regionali che seguono l'attuazione dell'Asse IV in Italia, agli esperti di sviluppo rurale/locale, agli osservatori qualificati, alle Reti Rurali europee, per intraprendere un percorso di apprendimento e sperimentazione su come comunicare i risultati dell'azione di Leader, per far capire al mondo che Leader c'è.

SEGNALI di LEADER ha anche l'ambizione di diventare una comunità di persone convinte della necessità/opportunità di percorrere fino in fondo la strada della trasparenza e della partecipazione vera nello sviluppo rurale e ridare vigore e futuro al metodo Leader.

Contenuti

"SEGNALI di LEADER" è un evento internazionale della Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale dedicato ai temi della trasparenza, della auto-valutazione e della comunicazione nello spirito dell'approccio Leader.

A seguito della pubblicazione della Relazione Speciale della Corte dei Conti europea, in cui si contesta agli attori di Leader di non aver saputo dimostrare il valore aggiunto dell'approccio Leader, la Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale ha avviato alcune iniziative per accompagnare i GAL e le Regioni ad adottare soluzioni e promuovere strategie per dare conto dell'azione dei GAL e dei processi di sviluppo rurale/locale che sono stati attivati.

I partecipanti saranno guidati, attraverso un percorso sperimentale, nella esplorazione di metodi e strumenti di lavoro, avanzati nel campo della trasparenza, della comunicazione e della auto-valutazione, che verranno illustrati da esperti internazionali e nazionali.

E' prevista la traduzione in inglese per tutte le giornate di lavoro!



Per iscriversi



- Inviare mail con i propri riferimenti a: leader@reterurale.it.

Sarete ricontattati

- iscriversi direttamente su Leaderbook (gruppo "SEGNALI di LEADER") e manifestare la propria intenzione a partecipare
- chiamare HELP DESK
Raffaella Di Napoli (tel. 0647856450)
Laura Guidarelli (tel. 0647856455)
Anna Lapoli (0647856426)

Programma, metodi e strumenti



I temi, i metodi, i personaggi e le questioni sul tavolo saranno introdotti nel "talk show" inaugurale che si terrà la mattina del primo giorno.

Al tema centrale della scuola, "il valore aggiunto di Leader: come catturarlo e come raccontarlo" sarà dedicata la prima parte della mattina del secondo giorno, con le due "lezioni" ed il grande Open Space del terzo giorno che fungerà da reazione collettiva agli stimoli ricevuti nei due giorni precedenti.

Al trasferimento di metodologie evolute saranno dedicati 3 laboratori, ciascuno realizzato in due round, nel corso dei quali i partecipanti saranno guidati da esperti, attraverso un percorso sperimentale, nella esplorazione di metodi e strumenti di lavoro avanzati nel campo della trasparenza, della comunicazione e della auto-valutazione.

Infine, nelle due serate, del primo e del secondo giorno, sarà possibile esaminare le esperienze di animazione in corso con una serie di presentazioni Pecha Kucha ed una premiazione dedicata ai migliori siti Web, pubblicazioni e video realizzati dai GAL.

**Programma provvisorio
SUMMER SCHOOL "Segnali di Leader"**

21**Mercoledì 21 settembre**

9.00 - Registrazione dei partecipanti.

Talk show inaugurale

9.30 - "Animazione locale 3.0: le sfide"

Laboratori

12.00

- Autovalutazione (1) Tecniche di setting partecipativo
- **Participatory video (1)**
- **Web sociale per lo sviluppo locale**

13.30 - Buffet

14.30 - 17.30 - Laboratori

17.30 - Rientro in albergo

18.30 - Trasferimento da Tricase a Specchia

18.45 - Visita all'albergo diffuso di Specchia

19.30 - **Animazione locale 3.0:** Il GAL Comunica (presentazione dell'esperienza del GAL Capo di Leuca)

Aperitivo

22**Giovedì 22 settembre****Relazioni introduttive**

9.30 - L'uso del participatory video nel GAL per l'animazione e l'auto-valutazione

10.45 - Introduzione al design dell'auto-valutazione.

Laboratori

12.00

- **Autovalutazione (2) Progettare una auto-valutazione**
- Participatory video (2)
- **Laboratorio di georeferenziazione**

13.30 - Buffet

14.30 - 17.30 - Laboratori

Premiazione & Aperitivo "tipicalia"

17.30 - Premiazione dei migliori siti WEB, pubblicazioni e video & Aperitivo "tipicalia"

19.00 - Rientro a Specchia

23**Venerdì 23 settembre****Relazioni introduttive**

9.30 - Catturare e raccontare il valore aggiunto di Leader

OPEN SPACE

10.15 - Catturare e raccontare il valore aggiunto di Leader

13.00 - Conclusioni

14.00 - Buffet

**Laboratorio
"Participatory video"**

L'uso del mezzo audiovisivo si è dimostrato particolarmente efficace in abbinamento a metodi partecipativi di facilitazione per la realizzazione di focus group soprattutto per quanto riguarda l'analisi e la diffusione dei risultati. Il video è un mezzo estremamente più efficace nel raggiungere i destinatari rispetto al report scritto.

L'obiettivo principale è quello di introdurre la metodologia "participatory video", mettendo in evidenza gli elementi di trasferibilità al mondo Leader. Il laboratorio è diviso in due parti: nella prima (mercoledì 21) il metodo participatory video verrà presentato attraverso la visione di video e la illustrazione della metodologia; nella seconda (giovedì 22) i partecipanti avranno l'opportunità di condividere delle idee da sviluppare attraverso il participatory video da parte dei partecipanti dei laboratori per video da realizzare al termine della Summer School con i loro attori territoriali (costruzione partecipata di storyboard, bozze di sceneggiatura, testimoni da coinvolgere).

**Animazione locale 3.0:
le esperienze in corso**

Esiste già un patrimonio consolidato di esperienze di trasparenza, comunicazione, autovalutazione sviluppato nel corso di due decenni di programmazione Leader.

Al momento della adesione i partecipanti possono segnalare di condividere iniziative, esperienze o idee che hanno sviluppato nel GAL, relative ai temi della Summer School SEGNALI di LEADER. Potranno inviare brevi video in vengono presentate queste iniziative (max 120 secondi), pubblicazioni (preferibilmente disponibili on-line) segnalare il proprio sito web.

Nel corso della attività "Animazione 3.0: le esperienze in corso verranno presentate le esperienze migliori attraverso la metodologia "Pecha Kucha"1 e, cioè, i partecipanti avranno a disposizione non più di 6 minuti per presentare la propria esperienza.

**Laboratorio
"Design dell'autovalutazione"**

Dare conto del proprio operato e dei suoi effetti. Il GAL è chiamato anche a mostrare come ha operato dando evidenza a diverse tipologie di interlocutori di come vengono prese le decisioni e spesi i soldi (efficienza), di cosa si è realizzato, quali effetti si sono ottenuti e di chi e come ne ha potuto beneficiare (efficacia). Il laboratorio è dedicato alla progettazione delle azioni di autovalutazione del GAL: come definire obiettivi di analisi valutativa, come pianificare il lavoro, scegliere i metodi e "dosare" le risorse. Il laboratorio è diviso in due parti: la prima (21/9) dedicata alla definizione partecipata degli obiettivi dell'analisi valutativa; la seconda (22/9) è dedicata in modo più specifico ad introdurre i metodi di design valutativo: definizione delle domande cui l'analisi deve rispondere e dei metodi più adeguati per farlo.

Laboratorio "Georeferenziazione" ★

Per georeferenziazione si intende l'attribuzione a un dato di un'informazione relativa alla sua dislocazione geografica; tale posizione è espressa in un particolare sistema geodetico di riferimento. Un sistema in cui gli elementi vengono georeferenziati è Google Maps, in cui è possibile cercare non solo le tipiche informazioni che restituisce un motore di ricerca, ma viene evidenziato sulla mappa la posizione geografica ad essi riferita. Per Leader la georeferenziazione è il sistema più efficace e meno costoso per visualizzare in tempo reale l'andamento dell'attuazione del PSL, gli interventi territoriali in svolgimento, i bandi aperti, gli eventi di comunicazione sul territorio, i dati riferiti ai beneficiari finali. Il sistema può essere implementato a livello locale dai GAL e su base regionale con dati aggregati dalle strutture regionali che seguono l'attuazione dell'Asse IV.

L'obiettivo principale è quello di accompagnare i partecipanti alla scoperta delle tecniche di georeferenziazione che siano più facilmente (ed economicamente) applicabili al mondo Leader.

Laboratorio "Web sociale per lo sviluppo locale" ★

Nuovi strumenti a disposizione degli animatori/comunicatori dei GAL sono, sicuramente, i social network ed il web sociale in generale. L'utilizzo dei social network facilita il GAL nella creazione di una rete stabile di interlocutori, nella possibilità di ricevere feedback immediati rispetto ad iniziative, attività o eventi e nella costruzione di identità.

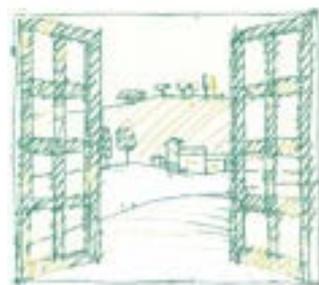
L'obiettivo principale è quello di accompagnare i partecipanti alla scoperta delle nuove possibilità offerte dai social network in termini di comunicazione.

Il laboratorio sarà dedicato alla esplorazione delle modalità per adattare (o replicare riadattandola al linguaggio dei social network) gran parte della comunicazione, quella più dinamica (animazione bandi, comunicazione eventi, ecc...) dal proprio sito ai social network come Facebook (ma non solo).

Animazione locale 3.0: il GAL Comunica ★

(presentazione dell'esperienza del GAL Capo di Leuca)

Dalla fine del 1998, momento di avvio dell'attuazione del LEADER II, il GAL Capo S. Maria di Leuca ha messo in atto una serie di azioni d'informazione e di diffusione dei risultati, finalizzate a far conoscere alla popolazione del territorio di competenza, rivolte anche a tutti coloro che operando nelle istituzioni pubbliche o nell'ambito dello sviluppo rurale, intendano conoscere i risultati o le opportunità che questa Agenzia concretizza e rende fruibili. Informare sulla propria attività è un obbligo quando si utilizzano fondi pubblici, tuttavia perché tale informazione risulti efficace non è sufficiente garantire accesso a essa, ma è importante utilizzare canali adeguati alle pratiche comunicative del contesto in cui si intende intervenire. L'attività sul territorio di un Gruppo di Azione Locale è a 360 gradi, rivolgendosi a diversi target non ben definiti: dal contadino al titolare di una grande azienda agricola, dai bambini della scuola primaria al giovane laureato, dal disoccupato al professionista affermato, dal lavoratore dipendente all'imprenditore di successo, tutto ciò comporta che l'informazione deve giungere a soggetti, che per le loro condizioni ed i loro impegni, hanno difficoltà nell'acquisirla ed utilizzarla a loro vantaggio e che talvolta sono scettici e diffidenti verso un concreto utilizzo dei fondi comunitari e sulla loro efficacia nello sviluppo economico di un territorio. Il GAL Capo S. Maria di Leuca con l'obiettivo di rendere trasparente la sua attività e con la finalità di dimostrare l'efficacia di ogni intervento cofinanziato con il Programma LEADER od altri Programmi Comunitari, attraverso i più comuni mezzi di comunicazione come: comunicati stampa; conferenze stampa; seminari informativi; pubblicazione di articoli su free press; interviste e servizi su giornali, televisioni e radio; ed anche strumenti multimediali come video, siti internet, newsletter telematiche, ha coinvolto sia gli attori operanti nel territorio sia coloro che operano nell'ambito dello sviluppo rurale, utilizzando sempre un linguaggio semplice e non burocratico. Di particolare efficacia si è dimostrata la newsletter "Terra dei due mari news" che informa costantemente attraverso la posta elettronica circa 4000 destinatari su tutte le attività realizzate dal GAL Capo S. Maria di Leuca (visite presso il GAL, stage, tirocini informativi, tesi di laurea dedicate al GAL, ecc.) e sulle varie opportunità di finanziamento proposte dai Programmi Comunitari LEADER e su i corsi di formazione professionale organizzati dal GAL o da enti partner. Anche la sede del GAL, Casa Capo di Leuca, ubicata sulla piazza principale di Tricase, nel piano terreno di un palazzo della metà del '600, in ambienti recuperati e resi fruibili nel 2001 dall'Amministrazione comunale, grazie al cofinanziamento del LEADER II, è diventata un originale ed innovativo strumento di comunicazione, grazie anche all'esposizione di prodotti artigianali ed agroalimentari delle aziende beneficiarie delle varie edizioni del Programma LEADER.



TRASPARENZA



COMUNICAZIONE



AUTOVALUTAZIONE

Talk Show

“Politiche per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali: i progetti L.E.A.D.E.R. in Italia”

15 settembre 2011

“EXPO’ RURALE 2011”,
Parco delle Cascine,
Firenze



Dal 15 al 18 settembre la Rete Rurale nazionale parteciperà alla manifestazione “Expò Rurale 2011”. Presso lo stand della Rete si svolgeranno numerosi incontri per far conoscere ad un pubblico più ampio il contributo delle politiche nazionali e comunitarie allo sviluppo rurale.

Evento di apertura sarà il *Talk Show “Politiche per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali: i progetti L.E.A.D.E.R. in Italia”*, organizzato dalla Task Force Leader della rete Rurale Nazionale, nel corso del quale rappresentanti dei Gruppi di Azione Locale LEADER racconteranno la loro esperienza e i progetti realizzati attraverso video, interviste e facendo degustare i prodotti locali.

I temi su cui si concentrerà il dibattito riguardano il turismo sostenibile, le energie rinnovabili, le produzioni tipiche e le filiere agro-alimentari, lo sviluppo delle risorse storico-culturali di pregio e tutte quelle azioni in grado di migliorare la vitalità economica locale.

Per partecipare si prega di inviare entro il 12 settembre una email a Leonardo Masani (tel. 0647856611, leader@reteurale.it).

Per maggiori informazioni www.reterurale.it/leader





Il GAL Terra d'Arneo, tra le attività di promozione del Piano di Sviluppo Locale (PSL), approvato nell'ambito dell'Asse IV LEADER del PSR Puglia 2007/2013, organizza in collaborazione con Apulia Film Commission, Comune di Nardò, Pro-loco Boncore la Rassegna di cinema rurale "Country Movie", da tenersi nei giorni **23, 24 e 25 agosto 2011** nella piazzetta centrale di Villaggio Boncore.

La rassegna proporrà i film e i documentari più significativi che, dentro la tendenza contemporanea del cinema di trarre risorse e ispirazione dai territori, hanno come argomento il mondo rurale, i suoi prodotti, i suoi protagonisti e i valori di cui essi sono portatori. Nell'ambito della manifestazione sarà allestito un mercatino dei prodotti delle aziende locali del settore agro-alimentare, artigianale e del turismo rurale.

L'iniziativa vuole valorizzare il mondo della terra, trascurato dalla comunicazione globale ed etichettato come retaggio del passato, ma che, soprattutto alla luce delle crisi ambientali, ecologiche ed alimentari che attanagliano il pianeta, può invece rappresentare una straordinaria opportunità di futuro sostenibile per l'umanità intera.

Finalità della manifestazione è quindi quella di conoscere e analizzare il nuovo rapporto tra l'uomo e la natura nel nuovo scenario determinatosi con la globalizzazione dei mercati e delle telecomunicazioni, assumendo come punto di vista il territorio dell'Arneo con le sue peculiarità storiche, economiche e valoriali.

Protagonista sarà il territorio con le sue risorse in termini di sviluppo locale (agricoltura, artigianato, turismo, paesaggio rurale, architettonico e marino, ecc.), con le sue municipalità, le sue aziende e le attività che il GAL "Terra d'Arneo" ha messo in campo per favorire la crescita economica, sociale, culturale e ambientale dell'area. La rassegna, inoltre, vuole candidare l'Arneo quale location naturale in grado di attrarre produzioni cinematografiche al fine di ampliare le opportunità di sviluppo locale.

Domenica 28 agosto | ore 18,00 | euro 3,00 ¹⁷
GAL Valle d'Itria (Locorotondo) ©

Vito Vincenzo Bianco **Te li ricordi i meloni di una volta?**

Introduce **Dario Stefano**, Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia

Il cocomero ha "viaggiato" dal deserto del Kalahari all'Egitto (2000 a.C.) per poi diffondersi in tanti paesi del mondo. Lo chiamano in mille modi: anguria, melone d'acqua, zi parrucu, sindria, pastecca. Può capitare ancora di imbattersi in vecchi tipi di cocomero, come quello di Fontarronco. Esistono angurie mini e maxi, con e senza semi, di tante forme. Quanto ai meloni, detti anche poponi, è sempre più difficile trovare pezza de casu, puppeti, fedde fedde, fior di fava, morettino e tanti altri. A queste due cucurbitacee sono dedicati proverbi, poesie, dipinti, numeri da giocare al lotto e perfino un'Accademia Nazionale.

Domenica 28 agosto | ore 19,00*
GAL Valle d'Itria (Locorotondo) ©

Cocomerata Mostra pomologica

a cura del GAL Valle d'Itria

Ma voi preferite i cocomeri o i meloni? Ovali, tondi o a forma di arachide, semi neri, bianchi o gialli, polpa rossa o polpa gialla, buccia liscia o corrugata, chiara o scura, omogenea o striata, grandi o piccoli... sembra facile sceglierli. Poi bisogna vedere come suonano. Lo sa bene il cocomeraio di fiducia, con quei mucchi di palle da cannon e pronte a colpire le nostre tavole imbandite in piena estate. Probabilmente vedrete per la prima volta alcune delle varietà che esporremo: di sicuro le assaggerete volentieri.

Per maggiori informazioni
www.reterurale.it/leader

Leader, strumento al servizio dello sviluppo locale

20 giugno 2011

incontro organizzato dal Comitato economico e sociale europeo (CESE) per promuovere il dibattito sugli insegnamenti tratti dall'approccio Leader

Con l'obiettivo di alimentare il dibattito sul future di Leader il Comitato economico e sociale europeo ha organizzato lo scorso 20 giugno un'audizione pubblica su "Leader, strumento al servizio dello sviluppo locale".

Mario Campi, Presidente della Sezione Agricoltura del CESE, Sviluppo Rurale e Ambientale (NAT) ha auspicato il rafforzamento del pilastro Sviluppo Rurale nella nuova PAC, "...dal momento che esso fornisce un fondamentale supporto a molti settori delle aree rurali e contribuisce alla crescita e allo sviluppo sostenibile dell'Unione europea".

Partecipanti delle istituzioni europee e delle reti di stakeholder europee hanno espresso pieno supporto al metodo Leader e al fatto che sia basato sul partenariato e sull'approccio integrato territoriale. Allo stesso tempo hanno riconosciuto che Leader non ha pienamente espresso il suo pieno potenziale, ad esempio, nell'integrare bisogni e soluzioni locali nella strategia di sviluppo, nel mobilitare gli attori chiave e nel promuovere innovazione locale.

Il raggiungimento di questo valore aggiunto è stato ostacolato, tra le altre cose, da decisioni su priorità selezionate in maniera top-down, da procedure amministrative e finanziarie complesse combinate con una mancanza di capacità amministrativa locale e conflitti di interesse nel processo di selezione dei progetti.

I partecipanti hanno richiesto regole uniformi, chiare e semplificate, più coinvolgimento dei GAL nelle fasi di pianificazione dei PSR così come maggior libertà nello sviluppo e nella attuazione di soluzioni locali

Inoltre, hanno sottolineato il bisogno di maggior trasparenza nelle operazioni dei GAL e maggior supporto e *capacity building* degli attori locali, incluse le pubbliche amministrazioni.

Le conclusioni dell'audizione pubblica faranno parte del documento "Leader strumento al servizio dello sviluppo locale", che si prevede verrà adottato nei prossimi mesi.



<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-leader-2011>



Il CESE sta preparando attualmente un parere sull'approccio Leader.

Pur sostenendo in modo esplicito il metodo Leader, i partecipanti hanno tuttavia riconosciuto che non erano ancora state sfruttate appieno tutte le sue potenzialità.

Qui potete trovare i link alle conclusioni e alle presentazioni dei relatori.

Conclusions, EESC Public Hearing on Leader as a tool for local development 20 June 2011

Pedro Brosej, DG Agriculture and Rural Development, European Commission **The principles of the Leader approach: lessons learned and future potential for local rural development**

Urszula Budzich-Szukala, Prepare Network (Polish Rural Forum) **Examples of Leader in practice. Case studies and lessons learned**

Thomas Bertilsson, Swedish Farmers' Federation **Examples of Leader in practice. Case studies and lessons learned**

François Osete & Lazaros S. Lazarou, European Court of Auditors **Conclusions and recommendations of the ECA Special Audit Report: Implementation of the Leader Approach to Rural Development**

Christian Svanfeldt, DG Regional Policy, European Commission **Possibilities for future ERDF support to local development**

Oldřich Čepelka, Czech National Rural Observatory **Leaderisation of European space? Challenges and opportunities**

L'approccio Leader nella Regione Emilia-Romagna

La fase operativa per l'approccio Leader in Emilia-Romagna è di fatto partita nel 2009 con la selezione dei cinque GAL, già presenti nella programmazione precedente, che coinvolgono quasi il 48% dei comuni, l'11,7% della popolazione e oltre il 50% del territorio regionale.

La Regione ha optato per una declinazione dell'Asse 4 volta a valorizzare la *governance*, la mobilitazione del potenziale endogeno, l'intersettorialità e la cooperazione tra soggetti e territori, prevedendo la possibilità di attuare sia azioni differenti e complementari a quelle standard previste dalle misure dei tre Assi che azioni "specifiche" Leader". La scelta di inserire due tipologie di azioni, da un lato rende molto più complessa la gestione dei processi, ma dall'altro riconosce ed auspica l'avvio anche di "azioni di sistema" tra settori differenti, come accaduto nelle passate programmazioni.

Una diversità da segnalare positivamente rispetto alle stesse azioni attivabili dal PSR consiste nella possibilità di ridurre l'importo minimo dell'investimento ammissibile, quando la Misura è attivata secondo l'approccio Leader. Ciò avviene perché solitamente le aziende situate in queste aree hanno dimensioni economiche ridotte e in tal modo si possono sostenere livelli di investimento inferiori rispetto alle aree economicamente più sviluppate.

Spesa pubblica - distribuzione percentuale delle misure asse 4



Regione Emilia-Romagna - Piano Finanziario Asse 4

	ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	COSTO TOTALE
410	strategie di sviluppo locale	39,938	33,147	73,086
	411 competitività;	9,436	11,578	21,014
	412 gestione dell'ambiente/del territorio;	5,242	1,180	6,422
	413 qualità della vita / diversificazione;	25,260	20,389	45,650
421	cooperazione interterritoriale e transnazionale;	3,863	954	4,818
431	gestione dei GAL, acquisizione di competenze, animazione;	7,729	-	7,729
	TOTALE ASSE 4	51,533	34,103	85,636
	TOTALE PSR	1.058,637	674,439	1.734,059

gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione; 15,0%

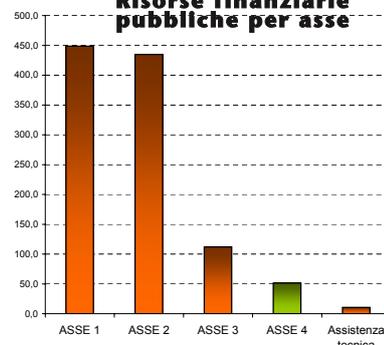
competitività; 17,4%

gestione dell'ambiente/del territorio; 10,0%

cooperazione interterritoriale e transnazionale; 8,1%

qualità della vita / diversificazione; 49,5%

Risorse finanziarie pubbliche per asse



STATO DI ATTUAZIONE APPROCCIO LEADER EMILIA-ROMAGNA AL 30/06/2011

GAL	MISURE	DESCRIZIONE MISURA	Anno 2011		Anno 2007-2011	
			Importo impegni	Importo spese	Importo impegni PSR	Importo spese PSR
ANTICO FRIGNANO	411	competitività	334.291	0	1.218.167	0
	413	qualità della vita	/	/	2.016.918	0
		Totale complessivo	334.291	0	3.235.086	0
APPENNINO BOLOGNESE	411	competitività	36.367	0	88.402	0
	413	qualità della vita	/	/	1.350.842	0
		Totale complessivo	36.367	0	1.439.244	0
DELTA 2000	411	competitività	/	/	515.626	0
	413	qualità della vita	1.979.201	0	1.979.201	0
		Totale complessivo	1.979.201	0	2.494.827	0
L'ALTRA ROMAGNA	411	competitività	/	/	200.000	0
	413	qualità della vita	1.149.095	0	1.229.095	0
		Totale complessivo	1.149.095	0	1.429.096	0
SOPRIP	411	competitività	58.497	0	58.497	0
	413	qualità della vita	761.775	0	2.613.346	0
		Totale complessivo	820.272	0	2.671.843	0

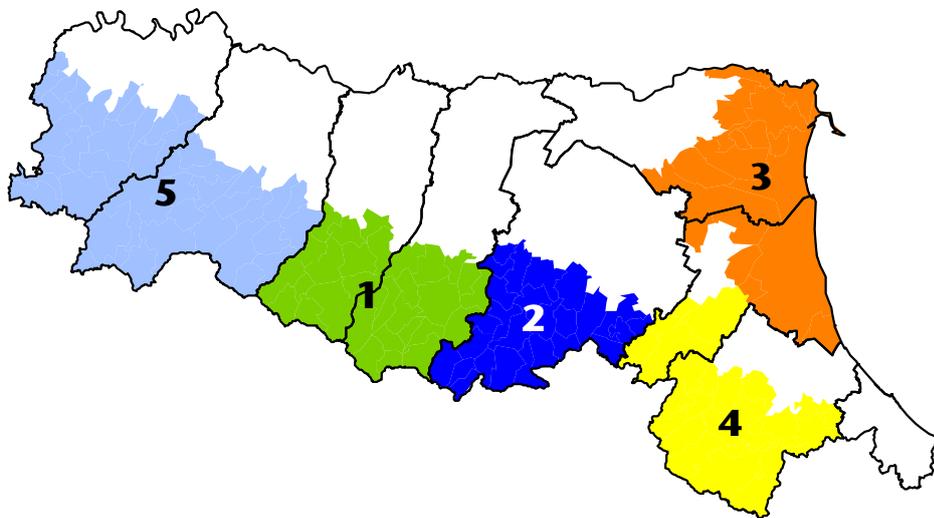
per informazioni su Asse 4 Leader Emilia-Romagna:

www.reterurale.it/leader

www.ermesagricoltura.it



in collaborazione con Marilù D'Aloia, postazione regionale Emilia-Romagna della Rete Rurale Nazionale. La Postazione Regionale supporta la Regione nella revisione dei documenti programmatici ma soprattutto realizza prodotti comunicativi per agevolare la diffusione e la fruizione sul territorio del Programma. Inoltre, predispone periodicamente la rubrica della Rivista Agricoltura PSRNews e gestisce i contenuti della pagine on line del Programma.



I GAL IN EMILIA-ROMAGNA

- 1. GAL Antico Frignano
- 2. GAL Appennino Bolognese
- 3. GAL Delta 2000
- 4. GAL L'Altra Romagna
- 5. GAL SOPRIP

2. GAL Appennino Bolognese

anno costituzione 2002
 n. comuni 26
 n. soci 28
 dotazione finanziaria 8.62 meuro
 titolo PSL:
Fare Squadra per l'Appennino Bolognese
 popolazione 137.470 ab.
 superficie 1.627,6 km²
 densità 84 ab./km²
 sito www.bolognappennino.com

4. GAL L'Altra Romagna

anno costituzione 1992
 n. comuni 34
 n. soci 16
 dotazione finanziaria 8.62 meuro
 titolo PSL:
Appennino Romagnolo: il distretto rurale delle biodiversità
 popolazione 188.453 ab.
 superficie 2.452,5 km²
 densità 77 ab./km²
 sito www.altraromagna.net

1. GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

anno costituzione 1994
 n. comuni 31
 n. soci 42
 dotazione finanziaria 8.62 meuro
 titolo PSL:
Appennino Modenese e Reggiano
 popolazione 113.689 ab.
 superficie 2.184,5 km²
 densità 52 ab./km²
 sito www.galmodenareggio.it

3. GAL Delta 2000

anno costituzione 1994
 n. comuni 19
 n. soci 93
 dotazione finanziaria 8.62 meuro
 titolo PSL:
Per il Delta Emiliano-Romagnolo
 popolazione 190.743 ab.
 superficie 1.882,1 km²
 densità 101 ab./km²
 sito www.deltaduemila.net

5. GAL SOPRIP

anno costituzione 1981
 n. comuni 46
 n. soci 27
 dotazione finanziaria 8.62 meuro
 titolo PSL:
Appennino Parmense e Piacentino
 popolazione 110.531 ab.
 superficie 3.552,3 km²
 densità 31 ab./km²
 sito www.soprip.it

GAL L'ALTRA ROMAGNA

L'Altra Romagna Soc. cons. a r.l., Gruppo di Azione Locale, è una Agenzia di promozione e commercializzazione delle tipicità del territorio romagnolo.

La Società si è costituita in esecuzione della Legge Regionale del 5 settembre 1988, per la attuazione della Misura 7, Sottoprogramma al Turismo P.I.M. (Programma Integrato Mediterraneo). Per la prima volta nasce nell'Area Romagnola una Società con il compito, attraverso la compartecipazione degli Enti Pubblici e Privati del territorio, di avviare una nuova fase di animazione economica e sociale, di promozione territoriale, di promozione e qualificazione delle attività economiche esistenti nelle Aree Rurali.

La Società si è costituita Gruppo di Azione Locale nel 1994, attivando la propria candidatura alla presentazione e alla gestione del Programma Leader II per l'area appenninica romagnola e parte dell'area dell'appennino bolognese. L'obiettivo è stato quello di offrire al territorio target, strumenti e metodi utili a stimolare l'imprenditoria locale in modo da recuperare i ritardi di sviluppo dell'intera area. Un traguardo che consenta di passare dalla generale mancanza di uno spirito manageriale nel gestire le imprese e dalla tipica polverizzazione delle attività sul territorio, ad un modello innovativo che permetta di agganciarsi alle condizioni di competitività dell'economia globalizzata.

L'obiettivo prioritario che L'Altra Romagna si pone è quello di attivare e realizzare tutte le azioni e gli interventi previsti dal proprio Piano di Azione Locale e creare inoltre le condizioni affinché il lavoro del GAL possa sviluppare i presupposti per una continuità in termini di stimolo per lo sviluppo delle Comunità Locali e dell'Economia periferica.



<i>Titolo del progetto</i>	Attivazione con approccio Leader della misura 311 az. 1 "diversificazione in attività non agricole: agriturismo"	
<i>Stato di attuazione</i>	Avviato	Concluso
<i>date</i>	14.05.2010	17.02.2011
<i>Attività realizzate</i>	Interventi di recupero di immobili da destinare all'attività agrituristica e didattica	
<i>Risultati raggiunti</i>	Finanziate 14 aziende	

<i>Titolo del progetto</i>	Attivazione con approccio Leader della misura 313 "incentivazione delle attività turistiche"	
<i>Stato di attuazione</i>	Avviato	Concluso
<i>date</i>	14.05.2010	19.02.2011
<i>Attività realizzate</i>	Interventi di ampliamento, realizzazione e valorizzazione degli itinerari turistici e enogastronomici	
<i>Risultati raggiunti</i>	Finanziate 3 aziende	

<i>Titolo del progetto</i>	Attivazione con approccio Leader della misura 122 "accrescimento del valore economico delle foreste"	
<i>Stato di attuazione</i>	Avviato	Concluso
<i>date</i>	01.04.2010	25.10.2010
<i>Attività realizzate</i>	Interventi selvicolturali di conservazione, recupero e miglioramento dei castagneti da frutto (interventi straordinari)	
<i>Risultati raggiunti</i>	Finanziate 17 aziende	

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano si è costituito il 24 maggio 1994 per svolgere la funzione di Agenzia di Promozione dello sviluppo nell'Appennino. Il primo obiettivo che si è posto è stato la gestione del Programma Leader II nelle aree rurali dell'Appennino Modenese e parte di quello Bolognese e Reggiano. Con la gestione del successivo Leader + il territorio di riferimento è stato individuato nell'intero Appennino Modenese e Reggiano.

Il GAL è nato per iniziativa delle due centrali cooperative operanti in provincia di Modena e per tale ragione ha assunto la forma della "società cooperativa a responsabilità limitata". La compagine sociale è composta dalle Associazioni economiche del settore agricolo, dell'artigiano e del commercio/turismo della Provincia di Modena e di Reggio Emilia, dalle Amministrazioni Provinciali di Modena e di Reggio E., da tutte le Comunità Montane Modenesi dell'area di intervento, ed ora anche dalle Unioni dei comuni, dagli Enti Parco e da alcune società di promozione turistica.

L'idea forza del Piano di Azione Locale 2007/2013 è la qualificazione e la diversificazione della struttura produttiva dell'Appennino Modenese e Reggiano, introducendo appropriate innovazioni tecnologiche ed organizzative, sia nella fase della produzione che in quella della commercializzazione, sfruttando al meglio le risorse endogene del territorio.

Uno degli interventi del GAL è stato il recupero e la valorizzazione di alcuni castagneti ad alto valore ambientale e paesistico



In questa ottica il Programma punta essenzialmente su tre idee di sviluppo (temi catalizzatori):

- Promuovere nuove forme di turismo ecocompatibile, integrativo a quello tradizionali e in declino;
- Valorizzare a fini turistici il patrimonio storico/architettonico ed ambientale ed il ricco patrimonio di prodotti con la tradizione alimentare tipica;
- Recuperare e valorizzare l'identità del territorio e delle produzioni agroalimentari tipiche.

Ne consegue che l'azione a cui il GAL ha dato di maggior risalto è la promozione del turismo di tipo rurale e delle produzioni tipiche agroalimentari.

Soft economy nei Parchi dell'Appennino Tosco ed Emiliano

Il progetto intende facilitare la qualificazione dei soggetti economici dei territori Leader che ricadono nei Comuni caratterizzati da aree protette, in particolare i produttori agroalimentari e gli operatori del turismo rurale. La qualificazione avviene accrescendo la consapevolezza degli imprenditori di appartenere ad un territorio di elevato pregio ambientale e supportandoli nel caratterizzare i propri prodotti e servizi.

Valorizzazione turistica del castagneto

L'obiettivo del progetto è il recupero e la valorizzazione di alcuni castagneti ad alto valore ambientale e paesistico, di proprietà o nella disponibilità di enti pubblici, spesso abbandonati o scarsamente valorizzati, per farne degli elementi di "richiamo" turistico. Tali aree vengono recuperate ed attrezzate (con aree pic-nic, pannelli informativi, costruzioni di strutture ludiche, valorizzazione di metati - vecchi essiccatoi per le castagne -, ecc) per la fruizione da parte del turista, in particolare nel momento della raccolta delle castagne.

Valorizzazione degli itinerari turistici di Montecuccoli e di Matilde di Canossa

La finalità del progetto è il potenziamento delle attività di comunicazione dei due itinerari turistici di Raimondo Montecuccoli e di Matilde di Canossa, con modalità innovative, in modo da favorire un maggior afflusso di visitatori/ turisti amanti della scoperta di beni culturali e storico architettonici del territorio interessato, a supporto della crescita del settore turistico locale

Aiuti per lo sviluppo della trasformazione e commercializzazione nelle piccole e medie imprese alimentari dell'appennino modenese e reggiano

Il progetto intende potenziare e qualificare le attività di trasformazione, condizionamento, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio Leader, anche al fine di supportare forme di commercializzazione diretta dei prodotti di qualità (spacci aziendali) o attraverso "reti corte". Ciò al fine migliorare la remunerazione della materia prima dei produttori agricoli e valorizzare le produzioni alimentari tipiche dell'Appennino Modenese e Reggiano.

SOPRIP S.p.A. viene costituita a Parma nel 1980, su iniziativa di soggetti pubblici e privati (Enti Locali, Associazioni Imprenditoriali, Istituti Bancari del territorio) nonché di ERVET S.p.A., quale strumento per lo sviluppo economico ed imprenditoriale provinciale.

A capitale misto e senza fini di lucro, SOPRIP ha progressivamente incrementato il proprio capitale sociale iniziale anche allo scopo di acquisire nuovi soci (Enti Locali e soggetti rappresentativi di istanze imprenditoriali) e di ampliare la propria operatività all'area piacentina, in ragione del forte interesse dei due territori a condividere progetti e strumenti per lo sviluppo.

Ad oggi presenta una compagine societaria composta da 26 soci ed un capitale sociale di € 2.513.835,00.

Nel 1994, su indicazione degli Enti Soci e avendo in sé gli elementi costitutivi richiesti dalle normative europee e dalla programmazione Leader, oltre ad una notevole esperienza nell'operare in zone svantaggiate grazie alla gestione di progetti dedicati alle aree Obiettivo 5b e 2, SOPRIP S.p.A. diviene il Gruppo di Azione Locale per la gestione del programma Leader II nelle province di Parma e Piacenza.

I buoni risultati conseguiti, unitamente alla fiducia dei soci e del territorio, riconfermano a SOPRIP il ruolo di GAL anche nella successiva programmazione Leader Plus e nell'attuale Asse 4 Leader.

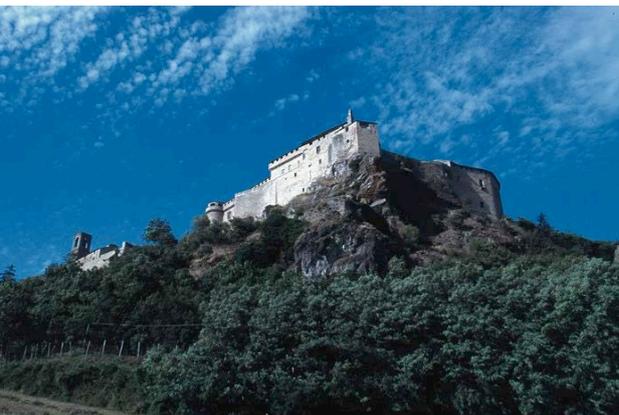
Il principale traguardo che il GAL intende raggiungere è l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse destinate al territorio con il completamento delle iniziative programmate. Inoltre, si propone il trasferimento degli strumenti ed il know-how necessario alla prosecuzione in autonomia delle azioni intraprese alla popolazione ed agli amministratori locali.



Oasi Ghirardi

Il Borgo di Casale di Albareto

Comune di Druniello



Il progetto "Analisi dei Fabbisogni formativi: nuova imprenditoria e nuove professionalità", sebbene di dimensioni finanziarie assai contenute, racchiude in sé molti degli elementi che caratterizzano la strategia del GAL SOPRIP: l'intervento su una criticità d'area, il forte coinvolgimento dei decisori pubblici e delle forze sociali (lavoratori e sindacati) ed economiche (imprenditori) e l'individuazione di un percorso condiviso.

Titolo del progetto	Analisi dei fabbisogni formativi: nuova imprenditoria e nuove professionalità
Obiettivi	Il progetto ha l'obiettivo di individuare le azioni da porre in essere per far fronte alla crisi occupazionale di alcuni settori produttivi dell'Alta Val Taro, con particolare riferimento a quello dei "motorini elettrici" da sempre comparto traino della zona in esame. La situazione attuale di crisi di alcune realtà imprenditoriali della montagna potrebbe portare alla necessità di ricollocare lavoratori con diverse professionalità garantendo adeguati livelli di reddito. Con il progetto si è inteso realizzare uno studio che, a partire dalle offerte occupazionali del territorio, individui i fabbisogni formativi legati alla riconversione professionale o alla possibile creazione di nuove imprese e di posizioni di lavoro autonomo nei settori produttivi tipici del territorio – agricolo, agro-alimentare e turistico – nonché in settori innovativi quali la produzione di energia alternativa.
Attività realizzate	Il progetto ha previsto la realizzazione di uno studio che ha seguito queste direttrici: <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di un panel di aziende; • valutazione globale delle imprese in stato di crisi; • valutazione delle capacità e disponibilità delle imprese a forme di innovazione nel prodotto, nella commercializzazione, nell'organizzazione del lavoro al fine di favorire la ripresa ed il rilancio delle aziende; • analisi delle professionalità della forza lavoro; verifica delle competenze sia dei lavoratori che conservano l'impiego sia per quelli che potrebbe avere la necessità di inserirsi in nuovi ambiti di lavoro; • identificazione di percorsi formativi utili alla riconversione professionale.
Risultati raggiunti	La realizzazione di questo studio e la condivisione dei risultati raggiunti ha registrato il forte interesse di tutti i soggetti coinvolti che hanno deciso di dare un seguito a questa prima fase destinando nuove risorse per la definizione di azioni concrete.

Il GAL Appennino Bolognese nasce grazie al Programma europeo Leader +, realizzato e gestito da soggetti che compongono il tessuto socio-economico di questo territorio. Nel periodo di programmazione 2001-2006 il GAL ha attuato un Piano di Azione Locale per la valorizzazione e la promozione del patrimonio locale di produzioni, ambiente, cultura, paesaggio e risorse umane del territorio appenninico bolognese. Nel periodo di programmazione 2007-2013, il GAL gestisce un Piano di Azione Locale che consente di attivare investimenti sul territorio dell'Appennino Bolognese per circa 15 milioni di euro.

La corretta attuazione del programma di lavoro è garantita da una struttura operativa giuridicamente costituita sotto forma di Società Consortile a Responsabilità Limitata con capitale pubblico-privato a maggioranza privata.

Il territorio è caratterizzato dalla fascia pedemontana e montana dell'Appennino Bolognese solcata da valli perpendicolari alla catena principale che corre da nord-ovest a sud-est e fa da confine, a sud, con la regione Toscana.



La caratteristica di terre di confine che accomuna gran parte delle vallate comprese nel territorio del GAL – tra l'area modenese e quella bolognese nella sua propaggine occidentale, tra l'Emilia e la Romagna in quella orientale e, soprattutto, tra la Toscana e l'Emilia in quello che rappresenta il cuore appenninico dell'area - ha fatto sì che al loro interno si sviluppassero già in epoca storica numerose e trafficate vie di comunicazione; di conseguenza, ancora oggi le diverse valli individuano le vie di accesso dalla pianura e dalla via Emilia verso il crinale Tosco-Emiliano-Romagnolo.

L'Appennino è un territorio formato da una complessa ossatura geologica e con una storia paleontologica ed archeologica di rilievo, che si esprime in situazioni di pregio. L'Azione 7 (specifica Leader) mira alla valorizzazione di questo contesto archeologico e geologico e, nello specifico, ha lo scopo di costruire un primo e adeguato livello di sistema attrattivo in grado di avviare la fruizione dei siti. I mezzi saranno quelli della promozione turistica, attivazione di interventi di segnalazione e cartellonistica, realizzazione di eventi finalizzati alla divulgazione delle informazioni sui siti.

La vera sfida è quella di rendere il territorio una realtà coesa, dove la collaborazione e la cooperazione possano portare ad azioni di supporto per l'economia locale. Non a caso il Piano di Azione Locale è stato chiamato "Fare squadra per l'Appennino Bolognese". Si cercherà di realizzare questo obiettivo incontrando gli operatori locali, illustrando tutte le possibilità di finanziamento in campo con la gestione dell'Asse 4 del PSR 07-13 dell'Emilia Romagna.

Il GAL DELTA 2000 nasce nel 1994 come Associazione senza scopo di lucro, per la volontà di alcune amministrazioni locali, quale agenzia di riferimento per enti pubblici, associazioni ed operatori economici privati di un'area, il Basso Ferrarese, costituito dai 7 comuni beneficiari dei fondi Obiettivo 5B (Berra, Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Mesola, Ostellato).

Nel 1996 DELTA 2000 diventa una società consortile a r.l., incrementando il proprio capitale sociale e consolidando il proprio ruolo di Agenzia di Sviluppo anche attraverso la gestione di diversi programmi di finanziamento. In qualità di Gruppo di Azione Locale, una delle attività principali, nel periodo 1996-2000, diventa la gestione dell'Iniziativa Comunitaria Leader II, a sostegno dello sviluppo rurale dell'area del Basso Ferrarese. Durante questo quinquennio il GAL allarga la propria base sociale, estendendo la compagine societaria ad oltre 90 soci rappresentanti dei soggetti pubblici ed degli operatori privati delle province di Ravenna e Ferrara. Con un'ampia composizione societaria, che esprime in maniera equilibrata il partenariato locale, dal 2000 la società assume il ruolo di GAL per la gestione dell'I.C. LEADER+, operando a livello interprovinciale nell'area del Delta emiliano-romagnolo, in particolare con le realtà legate agli aspetti rurali e alla presenza del Parco del Delta del Po.

L'obiettivo principale di DELTA 2000 è quello di valorizzare in modo integrato ed organico le risorse economiche presenti nel territorio, al fine di innescare un processo di sviluppo locale sulla base dell'autorappresentazione delle comunità. Con l'identificazione, la progettazione e l'attuazione di interventi volti alla crescita ed al sostegno dell'economia locale, si vuole creare opportunità significative per lo sviluppo del territorio, concentrando l'attenzione ed il proprio impegno sul sistema delle risorse e delle potenzialità locali e sul sistema delle criticità dell'area.



L'obiettivo che il GAL si è prefissato per la programmazione 2007-2013 è quello di strutturare l'offerta territoriale e mettere in rete il patrimonio ambientale e storico-culturale al fine di migliorare la qualità della vita e promuovere la diversificazione delle attività economiche ed in particolare rafforzare il ruolo multifunzionale dell'agricoltore. Attraverso un approccio integrato e multisettoriale si intende sostenere l'organizzazione di un sistema di fruizione dell'area del Delta emiliano-romagnolo creando sinergie tra pubblico e privato, mettendo in relazione gli interventi realizzati dal pubblico, di fruizione delle risorse locali, con lo sviluppo e l'organizzazione di servizi e di gestione dell'offerta territoriale da parte dell'imprenditoria locale e, attraverso la definizione di programmi di marketing territoriale d'area, puntando su eccellenze dell'offerta delle risorse ambientali, naturalistiche, culturali e produttive al fine di promuovere l'area del Delta come destinazione, secondo logiche innovative di "destination management".

Eventi di Primavera Slow 2010 nel Delta emiliano-romagnolo

Il progetto intende posizionare l'area del Parco del Delta del Po sui mercati nazionali e continentali come la destinazione birdwatching più importante d'Europa, organizzare sul territorio reti di operatori specializzati nell'offerta e commercializzazione del prodotto birdwatching e promuovere l'offerta di birdwatching e slow tourism del Parco del Delta del Po sul principale mercato di riferimento a livello continentale

Circolo enogastronomico del Delta: "antichi sapori tra la terra e il mare"

Il progetto mira a sviluppare una immagine coordinata, integrata e coerente dell'offerta di enogastronomia tipica, puntare su una promozione mirata per aumentare i caratteri di tipizzazione e gli standard qualitativi, promuovere in modo integrato ed omogeneo il sistema delle sagre di prodotto, integrare gli interventi con lo sviluppo degli itinerari enogastronomici della Provincia di Ferrara e di Ravenna, in particolare l'itinerario del Delta.

Destinazione Parchi del Delta del Po

L'obiettivo generale è la valorizzazione del patrimonio rurale, paesaggistico e culturale. Incremento della ricettività nelle aree rurali del territorio del Parco del Delta del Po. In particolare si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici: Valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del Parco del Delta del Po, Incremento della ricettività turistica e valorizzazione dell'accoglienza del visitatore nell'area del territorio del Parco del Delta del Po, Creazione di itinerari tematici nell'area del Parco del Delta del Po con utilizzazione di processi tecnologici ed innovativi

Misura 431 – Gestione, acquisizione di competenze, animazione

Obiettivo prioritario migliorare la qualità del partenariato e della collaborazione tra i principali attori locali, in un'ottica di valorizzazione delle relazioni interne al territorio.

PRIMAVERA SLOW

come progettare e realizzare un'offerta integrata per il turismo sostenibile nelle aree rurali ad alto valore ambientale



Le zone del Delta emiliano-romagnolo, grazie ad una delle più alte concentrazioni di specie avifaunistiche raramente avvistabili in altre zone europee, si presentano come aree marginali con un patrimonio naturale e ambientale unico nel suo genere. Ciò le rende particolarmente d'interesse non solo per ricercatori e naturalisti ma anche per chi intende scoprire e vivere la natura e le sue meravigliose ricchezze.

Lo sviluppo di forme sostenibili per la fruizione di dette aree rappresenta una grande opportunità non solo per valorizzare e promuovere un'area ma anche per favorire il rafforzamento del legame degli operatori economici e della popolazione al territorio.

Queste sono le principali motivazioni che hanno indotto il GAL DELTA 2000 ad avviare una serie d'iniziative volte a consolidare e strutturare il patrimonio ambientale del Delta, qualificare, organizzare e mettere in rete le risorse ambientali, storico culturali e paesaggistiche sostenendo la diversificazione e qualificazione dell'offerta territoriale, turistica, agroalimentare e delle produzioni di qualità.

È nell'ambito di questa strategia che il prodotto turistico del "birdwatching" viene concepito e introdotto nel territorio del Delta emiliano-romagnolo, grazie a finanziamenti di differenti programmi comunitari e investimenti di operatori privati e della pubblica amministrazione.

L'idea di realizzare il prodotto birdwatching nel Parco del Delta del Po nasce in un progetto di cooperazione transazionale finanziato nell'ambito del Leader II - Misura C (1996-2000) realizzato con il partner irlandese Ecad con il quale furono intraprese le prime iniziative volte alla costruzione della destinazione italiana del birdwatching.

Nel 2001, nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Equal, si è proceduto alla formazione degli operatori privati della rete turistica dedicata al birdwatching, il cui rafforzamento è stato poi realizzato con l'Iniziativa Comunitaria Leader Plus. Quest'ultima ha rappresentato un'importante opportunità per il GAL di affiancare interventi di qualificazione e promozione alle politiche di tutela e valorizzazione già in essere sul territorio perseguendo una strategia sostenibile e responsabile.

Nel corso dell'attuazione della strategia, per la quale il GAL si è avvalso del supporto di Gruppi di Lavoro costituiti da professionisti ed esperti locali, sono stati finanziati progetti pubblici finalizzati ad allestire il territorio per migliorare la fruizione delle risorse ambientali rispettando la biodiversità e nello stesso tempo fornire ai visitatori percorsi e siti organizzati per favorire l'osservazione dell'avifauna.

Uno di questi progetti è rappresentato dal "Museo Ornitologico A. Brandolini e di scienze naturali" nel Palazzo di Sant'Alberto, in Provincia di Ravenna. Il museo, allestito con lo scopo di offrire attività scientifico-didattiche e informazioni ai visitatori del Parco ha registrato dal 2007 una media di circa 5.500 visite l'anno.

Nel Comune di Russi, con lo scopo di garantire sia i siti per la sosta in periodi migratori e la nidificazione dell'avifauna sia la fruizione da parte di cittadini e turisti dell'area sono stati realizzati interventi di ripristino ambientale e promozione del birdwatching; a seguito di tali interventi la media di visitatori registrata si aggira intorno ai 700-800 l'anno. Nell'area, inoltre, sono periodicamente organizzate attività di animazione come le Giornate delle oasi del WWF e altre iniziative di sensibilizzazione del grande pubblico sui temi ambientali.

Sempre nell'intento di favorire l'accessibilità e la fruizione del Parco del Delta del Po sono stati realizzati interventi di valorizzazione ai fini eco turistici che hanno portato, tra l'altro, alla realizzazione di un punto informativo birdwatching presso l'azienda agrituristica Prato Pozzo. La media annuale di visite e di fruitori del punto informativo birdwatching e del sentiero Natura presso l'azienda agrituristica di Prato Pozzo (inaugurato a fine maggio 2006) si aggira intorno alle 2.700 persone.

Particolare attenzione è stata rivolta alla creazione di un'offerta integrata di servizi di qualità ai turisti birdwatcher (che si aggirano intorno ai 23.000 l'anno): tra i 12 interventi finanziati, che hanno visto il coinvolgimento di 100 aziende, è stato realizzato il progetto "Birdwatching Quality" che ha dato luogo alla prima rete italiana di qualità sul prodotto birdwatching, costituita da soggetti di vari settori merceologici (agriturismo, guide ambientali, ecc.).

a cura di

*Angela Nazzaruolo e Tatiana Picone
articolo predisposto per RRN
MAGAZINE - strumento di
approfondimento della RETE
RURALE NAZIONALE - N.1 in corso
di pubblicazione*

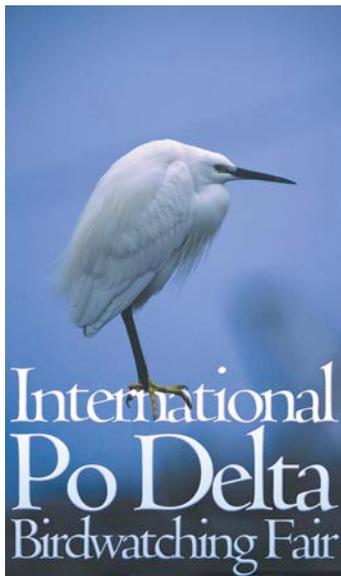
L'offerta turistica è stata costruita e consolidata anche grazie alla collaborazione di alcuni Tour operators e Agenzie di Viaggio che hanno consentito di definire pacchetti turistici ad hoc per turisti, birdwatchers e ragazzi.

Un'importante attività sul territorio è stata condotta proprio per sensibilizzare quest'ultimi sul tema ambientale e diffondere la conoscenza delle risorse avifaunistiche dell'area attraverso la produzione di depliant informativi, libri didattici e l'organizzazione di laboratori. Con la creazione di moduli didattici per le scuole sono stati coinvolti ben 199 insegnanti, 118 classi e 2067 allievi.

Le esperienze e gli ottimi riscontri ottenuti dalle varie attività realizzate nell'ambito del progetto "Segui le rotte del Delta", diretto ad approfondire l'aspetto didattico inerente all'ambiente e l'ecosistema, ha sollevato l'interesse da parte delle scuole per la tematica tanto da introdurre l'attività di bird-gardening nell'ambito dell'educazione ambientale abitualmente realizzata dagli istituti scolastici.

Oltre a tutte le azioni avviate nell'intento di creare e rafforzare il prodotto "birdwatching" in termini di allestimento, promozione e creazione di reti tra operatori, una forte azione è stata realizzata per favorire il posizionamento del prodotto sul mercato turistico nazionale ed estero.

Il primo passo verso questo obiettivo è stato compiuto nel 1999 con la partecipazione alla British Birdwatching Fair, l'evento più importante a livello europeo e vetrina imperdibile per un territorio che si voglia proporre quale meta per il birdwatching a livello internazionale. Grazie a tale partecipazione furono avviati i primi contatti con i Tour Operators stranieri e avviate le prime riflessioni e attività per la progettazione di un evento analogo in Italia.



È nel 2004 e nell'ambito delle attività realizzate con il Leader Plus che è organizzata la prima edizione della Fiera Internazionale del Birdwatching e del Turismo naturalistico. Sin dalla sua prima edizione la Fiera consegue un grande successo di pubblico e riesce a coinvolgere numerosi operatori privati e amministrazioni pubbliche fregiandosi del patrocinio e della collaborazione delle principali associazioni ambientaliste.

Alcuni dei principali dati sulla Fiera del Birdwatching:

- oltre 20.000 partecipanti per ogni edizione (5 dal 2004), con un picco di visitatori nel 2007;
- oltre 100 giornalisti accreditati ogni anno, con la presenza costante delle principali emittenti televisive;
- 124 espositori nella prima edizione, 190 nelle successive;
- oltre 3000 bambini partecipanti alle attività didattiche organizzate in Fiera.

centinaia di partecipanti alle attività riguardanti la fotografia (workshop teorici e sul campo, proiezioni serali, ecc.) organizzate ogni anno e al concorso fotografico "Delta in focus".

A seguito del grande successo ottenuto nelle varie edizioni e alla luce del proficuo lavoro di collaborazione tra enti e operatori del territorio, la Fiera è stata inserita nella programmazione provinciale e regionale, beneficiando, pertanto, per le future edizioni di fondi messi a disposizione dalle Province di Ferrara e di Ravenna e dalla Regione Emilia-Romagna.

È soprattutto l'aumento nei periodi autunnali e primaverili delle presenze straniere per la pratica del birdwatching a decretare non solo il successo dell'intuizione nei confronti del birdwatching e a consentire di ipotizzare la sostenibilità nel tempo della Fiera ma anche l'avvio sul territorio di attività dirette a promuovere nuove forme di turismo eco-compatibile (birdwatching, cicloturismo, turismo fluviale, ecc.).

Con i fondi dell'Asse 4 del Piano di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna, il GAL Delta 2000, in collaborazione con le autorità locali e gli operatori privati, intende consolidare, grazie al progetto di cooperazione "European Birdwatching Network", la rete birdwatching a livello europeo con lo scopo di favorire lo scambio di buone pratiche.

Il GAL, inoltre, sta sviluppando negli ultimi anni un progetto, che si sta rendendo concreto grazie a fondi della Cooperazione europea 2007-2013 Programma Italia-Slovenia, per la costruzione di un nuovo prodotto turistico nell'area del Delta emiliano-romagnolo: lo "Slow tourism", una nuova filosofia di viaggio che intende legare i territori italiani e sloveni al turismo lento e di qualità e che contribuirà a configurare un bacino potenziale di offerta, quello dell'Alto Adriatico, avente caratteristica di unicità nel panorama internazionale.

"Slowtourism" consente di porre particolare attenzione ai concetti di sostenibilità, responsabilità ed eco-compatibilità, attraverso l'organizzazione e la promozione di una formula di turismo che impone all'operatore di creare una rete di offerta attenta e responsabile rispettando e tutelando l'ambiente grazie all'adozione di processi sostenibili e con il consumo di prodotti provenienti dalle filiere corte.



LEADER in PRATICA

In viaggio tra le migliori esperienze Leader

Comacchio (FE), 29/30 aprile 2011



La Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale, in collaborazione con i GAL italiani, sta organizzando un ciclo di study visit nelle aree interessate dai Piani di Sviluppo Locale elaborati con il metodo Leader in questa fase di programmazione delle politiche di sviluppo rurale. L'obiettivo, oltre a dare visibilità alle esperienze Leader in Italia, è di condividere approcci e visioni tra territori diversi.



Il 29 e 30 aprile 2011 è stata realizzata una study visit nel territorio del GAL Delta 2000. Dalla fine degli anni '90 il GAL Delta 2000 si è fatto promotore di una strategia finalizzata rendere il Delta del Po una delle più significative realtà dell'eco-turismo italiano.

Partendo da un grande potenziale di biodiversità ed un'intuizione legata al bird watching, e grazie ad una visione ed un progetto di sviluppo condivisi tenacemente da un gruppo via via più vasto di istituzioni pubbliche ed attori privati, questo territorio, che non aveva nessuna esperienza di eco-turismo, ha costruito la propria offerta dotandosi di piccole infrastrutture di accoglienza, stimolando la creazione di nuovi servizi di fruizione, mettendo in collegamento le diverse tipologie di attrattori naturali e culturali e promuovendo una comunicazione concepita "su misura" della propria identità.



Oggi l'eco-turismo nel Delta è una realtà che in primavera ed autunno mobilita scuole, visitatori week-end ed oltre 20.000 birdwatchers.



Durante la visita di studio è stato possibile esaminare da vicino alcune delle componenti più importanti di questa esperienza (mentre sono "in funzione") e approfondirne i diversi aspetti parlando direttamente con i protagonisti: la costruzione e la distribuzione di offerte per il turismo scolastico, la diffusione e la regolamentazione di un eco-brand, la definizione delle nuove linee guida per lo slow-tourism, i criteri di erogazione dei servizi di fruizione e le modalità di intervento sul territorio.



Programma della study visit

	Tema	Obiettivo/risultato	
28 aprile arrivo	I progetti per migliorare la fruizione del Parco del Delta e per posizionare il Parco come destinazione turistica a livello internazionale	Conoscere le esperienze realizzate dal GAL DELTA 2000 per migliorare la fruizione turistica e la promozione del territorio attraverso l'utilizzo dei fondi per lo sviluppo rurale (dal Leader II al Leader Plus) ed altri strumenti della cooperazione europea	
29 aprile 9.30-11.00	La costruzione del prodotto turistico birdwatching	Presentazione del progetto per la costruzione del prodotto turistico birdwatching dal Leader II ad oggi: metodologie utilizzate, attività realizzate e risultati	
11.00 -12.00	La didattica ambientale: progetti ed iniziative per sensibilizzare ed informare i giovani del territorio sulla biodiversità e sul parco del Delta del Po	Progetti ed esempi di laboratori didattici dimostrativi, incontri con operatori specializzati nel settore della didattica che hanno realizzati progetti di didattica ambientale per le scuole, turismo scolastico, ed hanno partecipato ai progetti Leader ed a progetti di cooperazione europea (Interreg III A Transfrontaliero Adriatico) Visita ai laboratori allestiti in occasione della Primavera Slow: incontri con le scuole ed insegnanti partecipanti ai laboratori	
12.00-13.00	La valorizzazione dei prodotti tipici del Parco: integrazione tra prodotti turistici birdwatching ed enogastronomia	Incontro con il Parco del Delta del Po e presentazione del progetto "Emblema Parco del Delta del PO Emilia-Romagna" – progetto avviato con il Leader Plus ed implementato con i fondi dell'Asse 3 del PSR 2007-2013 finalizzato alla creazione di un disciplinare per le aziende del territorio per l'utilizzo dell'emblema del Parco allo scopo di fornire valore aggiunto alle aziende del territorio per migliorare e valorizzare le produzioni	
14,30-16.00	Il collegamento tra natura e cultura: il progetto di allestimento del museo ornitologico	Il progetto, realizzato con i fondi Leader, si è concretizzato con interventi di allestimento per la creazione di un museo ornitologico con l'obiettivo di valorizzare l'edificio storico come sede museale attraverso l'incentivazione delle attività didattiche, il collegamento con alcune delle zone più importanti del Parco del Delta del Po, per arricchire il valore scientifico delle visite, consentendo di vedere in natura e nei diversi habitat le specie faunistiche che possono essere riconosciute e studiate nel Museo. Inoltre l'edificio è stato destinato a Centro Visita del Parco, in modo da facilitare l'integrazione fra Museo e Parco del Delta	
16.00 -18.00	Allestimento di siti naturalistici per l'attività di birdwatching	Visita all'agriturismo Prato Pozzo, dove è stato realizzato un punto informativo birdwatching per l'accoglienza dei visitatori e al Sentiero Natura realizzato nell'ambito del programma Leader +. Prato Pozzo ha inoltre aderito, nell'ambito del Leader +, al "Birdwatching Quality", la prima rete italiana di qualità sul prodotto birdwatching nel territorio del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, progetto attraverso il quale oltre ad marchio e un disciplinare di qualità e un regolamento di attuazione, sono state acquistate attrezzature e qualificati i servizi.	
21.00	Proiezioni naturalistiche Serata Natura	Le proiezioni, organizzate sin dal 2004, sono da sempre partecipate e attese da tutti i turisti appassionati di fotografia e natura; arricchiscono il calendario degli eventi di Primavera Slow, con animazione serale del centro storico	
30 aprile 09.30 -10.30	La costruzione del prodotto turistico birdwatching: la Fiera Internazionale del birdwatching e del Turismo Naturalistico	Presentazione del video promozionale della Fiera Internazionale del Birdwatching e del Turismo Naturalistico; discussione aperta e scambio di opinioni tra i partecipanti e il GAL	
10.30-12,30	Percorsi naturalistici e servizi attrezzati in Oasi SIC e ZPS	Visita ad Oasi Canneviè, area umida di particolare pregio naturalistico, meta privilegiata di birdwatcher italiani e stranieri; visita al percorso naturalistico recentemente ripristinato. All'interno dell'oasi è ubicato un albergo rurale dotato di sala convegni, infopoint, servizio ricettivo e ristorativo, La struttura ha beneficiato di fondi Leader, con progetti dedicati all'intervento e rilancio del prodotto turistico, per sostenere un'offerta qualificata di turismo naturalistico	

CooperAction Day

creare una "community" fra progetti e attori nel campo della cooperazione territoriale e facilitare la definizione e il consolidamento dei partenariati nell'ambito della Misura 421

La Rete Rurale Nazionale (RRN) italiana ha organizzato a Roma il 20 Giugno 2011 una giornata dedicata alla cooperazione, che per il suo carattere operativo è stata intitolata « **CooperAction Day** ».

L'evento, di portata internazionale, è stato concepito con la finalità di facilitare la nascita e il consolidamento dei progetti e dei partenariati a valere sulla misura 421 del PSR e di favorire la creazione di una "community" fra partenariati rurali dediti alla "cooperazione".

La giornata di lavoro è stata aperta da Graziella Romito del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, responsabile del coordinamento della Rete Rurale Nazionale e della Task Force Cooperazione.

Sono 11 i Paesi che hanno aderito alla CooperAction Day: Italia, Francia, Bulgaria, Croazia, Estonia, Regno Unito, Ungheria, Malta, Polonia, Slovacchia e Turchia, per un totale di 160 partecipanti.

Protagonisti dell'evento sono stati gli attori locali: 16 rappresentanti dei Gruppi di Azione Locale nel corso della sessione plenaria della mattina hanno presentato idee/progetti di cooperazione inerenti alle tematiche dei prodotti locali, qualità della vita e turismo rurale; nel pomeriggio i partecipanti si sono incontrati all'interno degli atelier tematici per dare vita a nuove alleanze e creare sinergie fra i progetti e i territori.

L'evento è stato organizzato con la collaborazione della Rete Rurale Europea, della Rete Rurale Nazionale francese e di INEA.



L'evento, di portata internazionale, è stato ideato con la finalità di facilitare la nascita e il consolidamento dei progetti e dei partenariati a valere sulla misura 421 del PSR.



Mara Lai del Contact Point della Rete Rurale Europea (ENRD), ha presentato le prime elaborazioni sui progetti di cooperazione transazionali censiti dalla Rete Europea e illustrato gli strumenti di comunicazione messi a disposizione dall'ENRD per approfondire alcune tematiche, conoscere le iniziative degli Stati Membri e consultare gli annunci di cooperazione europei.



<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5625>

Per rispondere al fabbisogno d'informazione sullo stato di attuazione della cooperazione in Francia, da sempre uno dei paesi target di maggiore interesse da parte dei GAL italiani, Severine Bressaud della Rete Rurale Francese ha fornito un quadro della cooperazione Leader nel paese.

Réseau Rural
C'est ensemble que se construit l'avenir des territoires

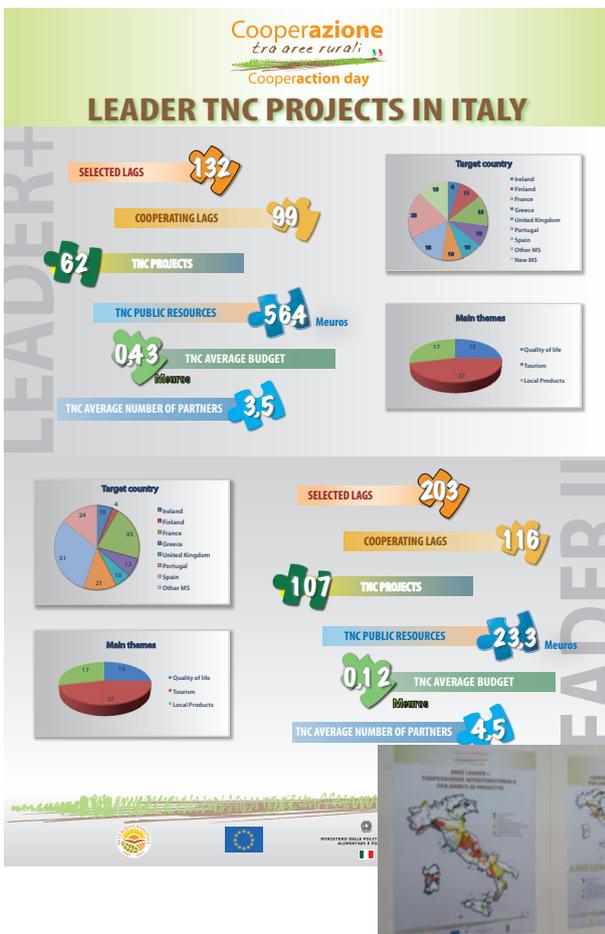
Cooperazione tra aree rurali
La cooperazione in Francia
Roma – 20 Giugno 2011

Leader cooperation in France : how does it work ? (1/2)

- Cooperation is not an obligation in France
- Each French LAG has funds dedicated to cooperation
- Cooperation projects are selected by LAGs themselves
- 2 types of cooperation : Transnational and Interterritorial
- Transnational cooperation is possible with all the countries

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5625>

Nel foyer è stato allestito la "Cooperation show room", uno spazio espositivo che ha consentito di ripercorrere le esperienze di cooperazione dei GAL italiani nelle diverse programmazioni Leader.



Nel corso della **Sessione plenaria** della mattina, sono stati presentate 16 idee/progetto di cooperazione, di cui 15 a carattere transnazionale e 1 interterritoriale, su tematiche inerenti i Prodotti Locali, la Qualità della vita e il Turismo rurale. Di questi 13 sono stati promossi da GAL della Puglia, Campania, Molise, Abruzzo, Sardegna, Lombardia e Veneto mentre 3 da parte di Francia, Regno Unito e Polonia.



Prodotti Locali	Paesi target
Distretto agroalimentare di qualità "Terre Federicane" Filiera dei prodotti di Puglia e Basilicata GAL Ponte Lama	Francia, Italia e Spagna
Distretto dell'economia solidale Gal Oltre Po Mantovano	EU
MeDIETerranea: Dieta Mediterranea e Valorizzazione dei prodotti tradizionali Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari	Francia, Italia e Spagna
Qualità della vita	Paesi target
Rete transnazionale per la ruralità solidale GAL Piana del Tavoliere	Albania, Croazia, Romania, Serbia
European Leader Renewable Energy Network - ELREN 2 Gal Maiella Verde	Polonia, Ucraina, Bulgaria, Lituania e altri paesi europei
Giovani e sviluppo rurale Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari	Belgio, Bulgaria, Estonia, Francia, Italia, Regno Unito
Business management - Chess Academy Gal Nature & culture	EU
Turismo rurale	Paesi target
On the road Gal Montagna Leader	Francia
Relaxing business Gal Lomellina	Francia, Germania, Regno Unito, Spagna
Adding Value to Community tourism Gal Planed	EU
Itinerance douce Gal Itinerance	Italia, Spagna
Turismo e paesaggio rurale come quarto polo del turismo italiano Gal Venezia Orientale	Italia
Villages of Tradition Gal Partenio	EU
Rediscovery and valorization of the Mediterranean Rurality II Gal Alto Casertano	Francia
European Country INN Gal Meridaunia	UK, Italia e Spagna
Transhumance routes and cultures Asvir Moligal	Italia, Polonia, Romania, Regno Unito, Spagna

Il Turismo rurale con nove idee/progetto si è confermato come il settore d'intervento di maggiore interesse nei progetti di cooperazione Leader.

La descrizione delle idee/progetto e degli annunci per questa tematica puntano alla promozione dell'offerta turistica sempre più attenta alla diversificazione e alla sua sostenibilità. Che si parta dalla ristrutturazione dei borghi medievali o dalla creazione di percorsi accomunati da patrimonio storico-culturale, ambientali e/o enogastronomici, l'obiettivo prevalente è diversificare e migliorare la qualità dell'offerta turistica secondo standard qualitativi elevati. Tra le proposte presentate emerge la volontà di promuovere le aree rurali come quarto polo del turismo italiano.

Le quattro idee/progetti sulla Qualità della vita affrontano argomenti vari, così come ampia è la categoria stessa in termini di settori d'interesse. L'attenzione nelle proposte è rivolta soprattutto alla diffusione delle energie rinnovabili e al rafforzamento del senso di appartenenza dei giovani attraverso la partecipazione attiva alla gestione del territorio ma anche alla gestione sostenibile del territorio, alla promozione della diversificazione delle attività legate all'agricoltura, alla formazione e sensibilizzazione del capitale umano.

Nel corso della sessione dedicata alla qualità della vita il GAL Tartu (Estonia), ha colto l'occasione, attraverso la presentazione di un video, di promuovere LINC 2012, un progetto di cooperazione sullo scambio di esperienze e sul networking che per il prossimo anno sarà ospitato in Estonia.

La valorizzazione, promozione e commercializzazione dei prodotti tradizionali, la razionalizzazione delle filiere produttive e l'integrazione tra sistema agro-alimentare/artigianale locale e il sistema economico sociale (fornitura mense pubbliche) e solidale (GAS, filiera corta) hanno invece riguardato le tre idee/progetti presentati nell'ambito della tematica dei Prodotti Locali.

Le idee/progetto presentate insieme a quelle pervenute alla Rete sono state raccolte nel **"Repertorio delle idee progetto di cooperazione"**, distribuito ai partecipanti, ai referenti della cooperazione delle Reti Rurali Nazionali degli altri Stati Membri e disponibile sul sito della Rete Rurale.

Nel pomeriggio i partecipanti all'evento hanno avuto l'opportunità di incontrarsi nell'ambito degli **atelier**

tematici (turismo rurale, qualità della vita e prodotti locali) per confrontarsi, definire eventuali nuove alleanze e creare sinergie fra i progetti e i territori attraverso incontri "Face to Face". Per facilitare il lavoro del pomeriggio la Rete Rurale ha pubblicato nei giorni precedenti l'evento la lista delle candidature delle idee/progetto e delle richieste di incontro su un determinato progetto in modo da consentire preventivi contatti e accordi.

Per questo tipo di supporto la Rete ha utilizzato **Leaderbook**, il social network dedicato all'Approccio Leader, nell'ambito del quale è stato creato il gruppo "CooperAction Day". Al Gruppo si sono iscritti 122 membri.

Per tutta la durata dell'evento è stato dedicato uno spazio, il **"Cooperation Offer"** alla diffusione e raccolta degli annunci di cooperazione: in bacheca i GAL hanno potuto leggere gli annunci raccolti dalla Rete e aggiungerne di nuovi. Tutti gli annunci pervenuti in occasione dell'evento, sono stati raccolti nel **"Repertorio degli annunci di cooperazione"** e pubblicati sul sito della Rete Rurale Nazionale, nonché trasmessi ai referenti cooperazione delle altre Reti Rurali europee, compresa l'ENRD.

Nel Repertorio sono contenuti complessivamente 33 annunci di cui 10 inerenti il tema del "Turismo rurale", 17 la "Qualità della vita" e 6 i "Prodotti Locali". Si tratta prevalentemente di annunci di ricerca partner per progetti transnazionali (30). In 13 casi l'idea progettuale proviene da paesi europei interessati a cooperare con le aree rurali italiane: si tratta di annunci provenienti dalla Finlandia, Regno Unito, Polonia e Francia. I restanti progetti, soprattutto quelli interessati a sviluppare l'offerta turistica, sono volti alla ricerca di partner nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo (Cipro, Francia e Spagna). Per quanto riguarda i prodotti locali, si rileva un particolare interesse verso l'Europa orientale (Romania, Polonia, Slovenia), mentre per la "Qualità della vita" la ricerca è rivolta soprattutto verso Paesi dell'Europa Centro settentrionale (Francia, Belgio, Finlandia).

La partecipazione all'evento è stata copiosa. Per i numerosi partecipanti esso ha rappresentato l'occasione e l'opportunità non solo per l'avvio d'iniziative di cooperazione nell'attuale programmazione ma anche per porre le basi di collaborazioni future.



Annalisa Del Prete, componente del Gruppo di lavoro "Cooperazione per i territori", creato dall'INEA al fine di supportare il Mipaaf nelle attività a favore della cooperazione, così come previsto all'interno della RRN.



Per consultare e scaricare i Bandi dei GAL italiani:
<http://www.reterurale.it/leader/bandigal>

Emilia Romagna

>>Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano
 411 - Azione 7 Intervento D "Aiuti per l'attuazione di progetti pilota e dimostrativi nel settore agroalimentare"

Lazio

>>Gal Versante Laziale Parco Nazionale d'Abruzzo
 Avviso pubblico per costituzione Albo fornitori di beni e servizi

>>Gal Versante Laziale Parco Nazionale d'Abruzzo
 Avviso pubblico per la selezione di consulenti

>>Gal Versante Laziale Parco Nazionale d'Abruzzo
 Avviso pubblico per la selezione di consulenti

Umbria

>>Gal Alta Umbria
 413 - Creazione di microimprese di servizio nel settore della ricettività turistica

>>Gal Ternano
 413 - Strategie di sviluppo locale per la qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell'economia rurale

>>Gal Trasimeno Orvietano
 413 - Studi Autoriconoscimento del patrimonio locale

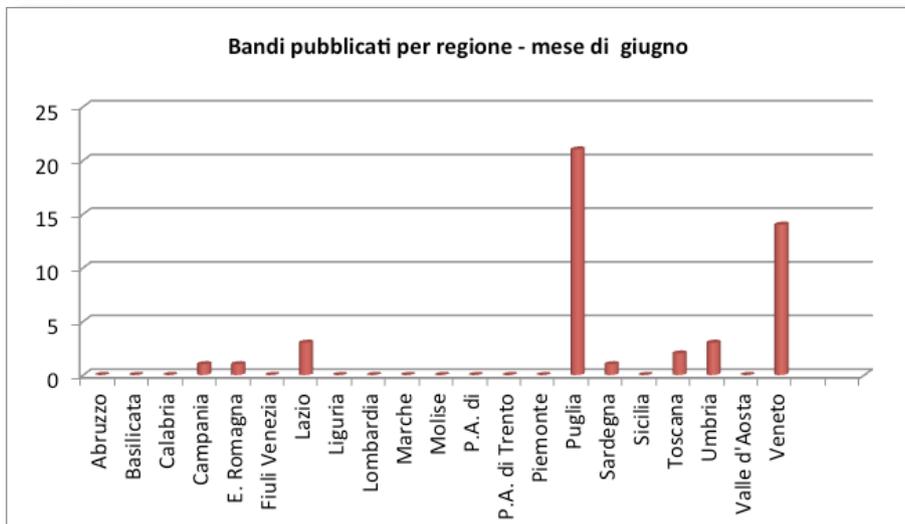
Report Bandi Leader giugno 2011

La sezione prende in esame i bandi Leader che sono pervenuti alla Task Force della Rete Rurale Nazionale con scadenza nel mese di giugno 2011.

Invitiamo i GAL e le Regioni ad inviare i bandi, a segnalarci gli eventi e la documentazione utile a rendere maggiormente trasparente l'andamento della spesa.

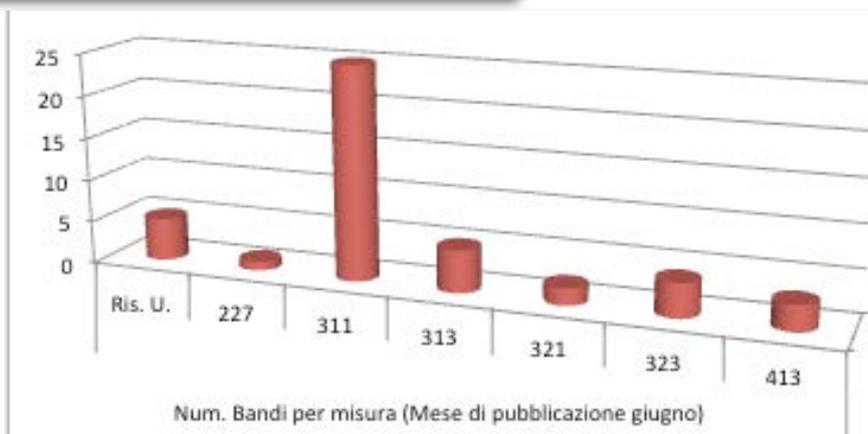
Inviare le segnalazioni a:
leader@reterurale.it

Di seguito riportiamo due grafici riepilogativi dei bandi che sono pervenuti alla Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale nel corso del mese di giugno 2011.



Bandi Pubblicati e in scadenza al 30 giugno 2011:

n. 46



Puglia

- >>Gal Valle d'Itria
Misura 311, Azioni 1 e 4
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL)

- >>Gal Terre del Primitivo
311 - Azioni 1 e 4
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL)

- >>Gal Sud Est Barese
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Conca Barese
311 - Diversificazione in attività non agricole: Azioni 1 e 4

- >>Gal Terra dei Trulli e di Barsento
311 - Diversificazione in attività non agricole, Azione 1.

- >>Gal Meridaunia
311 - Diversificazione in attività non agricole, Azione 1

- >>Gal Serre Salentine
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Terra d'Arneo
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Alto Salento
Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Capo S. Maria di Leuca
Misura 311 - Domande di Aiuto nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale

- >>Gal Piana del Tavoliere
Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Valle della Cupa
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>GAL Fior d'Olivì
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Murgia Più
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Gargano
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Daunia Rurale
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Terre di Murgia
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Isola Salento
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Daunofantino
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Terra dei Messapi
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Terra d'Otranto
311 - Diversificazione in attività non agricole

Campania

- >>Gal Partenio
Avviso pubblico selezione Assistente Tecnico Sportello Competitività Agroalimentare

Sardegna

- >>Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari
311 - Diversificazione verso attività non agricole

Toscana

- >>Gal Consorzio Appennino Aretino:
313- Commercializzazione di servizi turistici e agrituristici inerenti il turismo rurale

- >>Avviso per la formazione di un elenco di consulenti idonei a collaborare con il GAL per l'accertamento finale dei progetti

Veneto

- >>Gal Montagna Vicentina
323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale

- >>Gal Patavino
311 - Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali

- >>Gal Bassa Padovana
311 - Diversificazione in attività non agricole

- >>Gal Montagna Vicentina
Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

- >>Gal Montagna Vicentina
323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale

- >>Gal Alto Bellunese
323 a - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

- >>Gal Montagna Vicentina
323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale

- >>Gal Montagna Vicentina
323 a - Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali

- >>Gal Terra Berica
311 - Incentivazione delle attività turistiche

- >>Gal Terra Berica
311 - Incentivazione delle attività turistiche" Azione 5 "Integrazione dell'offerta turistica

- >>Gal Terra Berica
313 - Incentivazione delle attività turistiche

- >>Gal Terra Berica
311 - Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione

- >>Gal Polesine Adige:
311 - Diversificazione in attività non agricole
- Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali

- >>Gal Prealpi e Dolomiti
227 - Investimenti forestali non produttivi

RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive del
mondo rurale e della qualità

Direzione generale della competitività per lo sviluppo
rurale Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma
email reterurale@politicheagricole.gov.it

www.reterurale.it

**La Rete Rurale Nazionale è il programma con cui l'Italia
partecipa al più ampio progetto Europeo (Rete Rurale
Europea) che accompagna e integra tutte le attività legate
allo Sviluppo delle aree rurali per il periodo 2007-2013**

Il programma della Rete Rurale Nazionale prevede la
realizzazione di 16 azioni finalizzate a:

- favorire lo scambio di esperienze conoscenze e know-how fra tutti gli attori dello sviluppo rurale in Italia;
- promuovere la cooperazione tra territori e soggetti impegnati nella Realizzazione di azioni per lo sviluppo delle zone rurali;
- diffondere e trasferire esperienze, buone prassi e azioni innovative nei territori rurali;
- rafforzare il collegamento tra attori istituzionali e non, impegnati nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e nel loro coordinamento con altre politiche;
- migliorare la circolazione delle informazioni sulle opportunità e sui risultati delle politiche di sviluppo rurale.

Attraverso le sue Task Force, la Rete Rurale Nazionale: organizza e partecipa ad eventi, convegni e seminari di carattere regionale, nazionale e Internazionale; svolge attività di studio e ricerca; pubblica documenti tecnici e di approfondimento; realizza e implementa strumenti di supporto per la diffusione di informazioni e la comunicazione (portale, video, campagne Stampa, ecc.).

**Questo documento è stato curato dalla Task Force
Leader della Rete Rurale Nazionale**

Il documento è curato da:

Raffaella Di Napoli, Massimo Di Rienzo

I contenuti sono stati elaborati da:

Dario Cacace, Roberta Ciaravino, Annalisa Del Prete,
Raffaella Di Napoli, Roberta Gloria, Laura Guidarelli, Anna
Lapoli, Leonardo Masani, Carlo Ricci, Marta Striano,
Stefano Tomassini, Barbara Zanetti

Progettazione grafica:

Daria Sorrentino

Per maggiori informazioni sull'approccio Leader e la Task
Force Leader della Rete Rurale Nazionale:

www.reterurale.it/leader

contatti: leader@reterurale.it

